

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 02-07-2019

NAZIONALE

AVVENIRE	02/07/2019	9	Paura a Vicenza, incendio in azienda di vernici Esplosioni e fiamme di 20 metri. Chiuso tratto A4 <i>Redazione</i>	3
CONQUISTE DEL LAVORO	02/07/2019	4	Forestali, manca una strategia organica <i>G.g.</i>	4
CORRIERE DELLA SERA	02/07/2019	2	Vento, pioggia, il tirante che cede Il nuovo video segreto che racconta la fine del Morandi <i>Andrea Pasqualetto</i>	5
LIBERO	02/07/2019	12	Incendio e fumo nero nell'azienda di vernici: chiusa l'autostrada <i>Ch.peò</i>	6
LIBERO	02/07/2019	12	Si apre una voragine per strada e inghiotte il camion dei rifiuti <i>Chiara Pellegrini</i>	7
LIBERO	02/07/2019	16	Forti temporali , allerta maltempo in tutto il Nord <i>Redazione</i>	8
SECOLO XIX	02/07/2019	10	La Spezia sperimenta la prima boa mediterranea per prevedere gli tsunami <i>Mariano Alberto Vignali</i>	9
TEMPO	02/07/2019	14	Rogo in azienda di vernici, chiusa l' A4 <i>Redazione</i>	10
tgcom24.mediaset.it	01/07/2019	1	Vicenza, vasto incendio in un'azienda di vernici: fiamme alte fino a 20 metri Evacuate le abitazioni vicine <i>Redazione Tgcom24</i>	11
tgcom24.mediaset.it	01/07/2019	1	Maltempo: pioggia, vento e grandine a Parma, 4 feriti <i>Redazione Tgcom24</i>	13
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	01/07/2019	1	Brendola (VI), incendio in fabbrica di vernici <i>Redazione</i>	14
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	01/07/2019	1	Incendio a Sovicille (SI), intervengono un canadair e tre elicotteri <i>Redazione</i>	15
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	01/07/2019	1	Fiumi sicuri: a Premolo (BG) trialisti e volontari per pulire la val Dossana <i>Redazione</i>	16
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	01/07/2019	1	Maltempo: piogge e temporali al Nord <i>Redazione</i>	17
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	01/07/2019	1	Scoppia incendio a Cortina, coinvolti residui bellici <i>Redazione</i>	18
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	01/07/2019	1	Incendio al Santuario di Oropa (BI) <i>Redazione</i>	19
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	01/07/2019	1	Casoria: camion dei rifiuti cade in una voragine - <i>Redazione</i>	20
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	01/07/2019	1	Gli interventi del Soccorso Alpino nel finesettimana <i>Redazione</i>	21
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	01/07/2019	1	Bussetti in Artico: "Grande impegno ricerca italiana contro riscaldamento globale" <i>Redazione</i>	24
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	01/07/2019	1	La Toscana assume 150 medici per le emergenze - <i>Redazione</i>	26
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	01/07/2019	1	Tempesta Vaia, al via lavori di difesa idraulica nell' Agordino (BL) <i>Redazione</i>	28
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	01/07/2019	1	Medici senza frontiere: bilancio trasparente e missione chiara <i>Redazione</i>	29
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	01/07/2019	1	Protezione Civile Firenze: convegno su Colonna mobile degli enti locali <i>Redazione</i>	31
meteoweb.eu	01/07/2019	1	Siccità in India è stato il giugno più secco degli ultimi 5 anni, preoccupazione per il settore agricolo <i>Redazione</i>	32
meteoweb.eu	01/07/2019	1	Il caldo sconvolge i consumi degli italiani: boom degli acquisti di frutta e verdura <i>Redazione</i>	33
meteoweb.eu	01/07/2019	1	Allerta Meteo Estofex, maltempo al Nord Italia: attenzione a grandine di grandi dimensioni, nubifragi e forte vento <i>Redazione</i>	34
askanews.it	01/07/2019	1	Messico, ondata di gelo ricopre di ghiaccio città di Guadalajara <i>Redazione</i>	35
blitzquotidiano.it	01/07/2019	1	Brendola, incendio in un'azienda di vernici: fiamme alte fino a 20 metri <i>Redazione</i>	36
blitzquotidiano.it	01/07/2019	1	Polonia, scossa di terremoto vicino miniera a Katowice: tre minatori morti, altri feriti <i>Redazione</i>	37

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 02-07-2019

ilmattino.it	01/07/2019	1	Casoria. La voragine inghiotte la strada, 39 sfollati <i>Redazione</i>	38
liberoquotidiano.it	01/07/2019	1	Belluno: assessore Bottacin, migliora situazione incendio sopra Cortina` <i>Redazione</i>	39
liberoquotidiano.it	01/07/2019	1	Maltempo: temporali sulle montagne venete, allerta gialla <i>Redazione</i>	40
quotidiano.net	01/07/2019	1	Vicenza, incendio in azienda di vernici. Chiuso tratto A4, monitoraggi aria - Cronaca <i>Quotidianonet</i>	41
quotidiano.net	01/07/2019	1	Vicenza, rogo in azienda di vernici: chiuso tratto autostrada A4 - Cronaca <i>Redazione</i>	42
corriere.it	01/07/2019	1	Addio all'afa, temporali al Nord già da martedì. Al Sud ancora sole <i>Redazione</i>	43
huffingtonpost.it	01/07/2019	1	Grandinata record in Messico: le foto da Guadalajara <i>Redazione</i>	44
ilfoglio.it	01/07/2019	1	Maltempo: temporali sulle montagne venete, allerta gialla <i>Redazione</i>	45
ilfoglio.it	01/07/2019	1	Caldo: Coldiretti, sconvolge consumi italiani, +20% frutta (2) <i>Redazione</i>	46
ilfoglio.it	01/07/2019	1	Belluno: assessore Bottacin, migliora situazione incendio sopra Cortina` <i>Redazione</i>	47
ilgiornale.it	01/07/2019	1	Messico, l'eccezionale grandinata che ha sepolto Guadalajara <i>Redazione</i>	48
ilgiornale.it	01/07/2019	1	Paura a Casoria, enorme voragine inghiotte mezzo per la raccolta dei rifiuti <i>Redazione</i>	49
ilmessaggero.it	01/07/2019	1	Messico, grandinata devastante: sepolta la città di Guadalajara <i>Redazione</i>	50
ilmessaggero.it	01/07/2019	1	Fabbrica di vernici in fiamme, la colonna di fumo nero <i>Redazione</i>	51
ilmessaggero.it	01/07/2019	1	Vicenza, rogo in azienda di vernici: chiuso tratto autostrada A4 <i>Redazione</i>	52
ilmessaggero.it	01/07/2019	1	Napoli, camion dei rifiuti sprofonda dentro una voragine a Casoria: 7 palazzi evacuati <i>Redazione</i>	53
ilmessaggero.it	01/07/2019	1	Ostia, nuovo incendio nella pineta di Procoio: parte il piano contro i roghi <i>Redazione</i>	54
ilmessaggero.it	01/07/2019	1	Rieti, lunedì con bollino arancione per l'allerta sulle ondate di calore Valori in lieve aumento <i>Redazione</i>	55
ilmessaggero.it	01/07/2019	1	L'afa non molla le Marche: domani bollino arancione in quattro città <i>Redazione</i>	56
lapresse.it	01/07/2019	1	Vicenza, rogo in azienda di vernici: fumo e A4 chiusa <i>Redazione</i>	57
lastampa.it	01/07/2019	1	Ceriale, incendio di bosco nella frazione di Peagna: interviene anche l'elicottero <i>Redazione</i>	58
lastampa.it	01/07/2019	1	Nubifragio su Torino: pioggia con grandine e forti raffiche di vento <i>Redazione</i>	59
lettera43.it	01/07/2019	1	La tempesta di grandine record a Guadalajara <i>Redazione</i>	60
lettera43.it	01/07/2019	1	Allerta forti temporali a Milano e in Lombardia <i>Redazione</i>	61
rainews.it	01/07/2019	1	Veicoli sepolti dalla grandine. Guadalajara, ecco le foto dell'insolita precipitazione <i>Redazione</i>	62
dire.it	01/07/2019	1	FOTO Tempesta di grandine in Messico, cade un metro e mezzo di ghiaccio <i>Redazione</i>	63
ilfattoquotidiano.it	01/07/2019	1	Vicenza, incendio in una ditta di vernici: fiamme alte 20 metri, chiuso un tratto della A4. "Tenete chiuse le finestre" <i>Redazione</i>	64

ALLARME NUBE TOSSICA**Paura a Vicenza, incendio in azienda di vernici Esplosioni e fiamme di 20 metri. Chiuso tratto A4**

[Redazione]

Vicenza iornata di paura ieri, in provj vincia di Vicenza, per un devastante incendio scoppiato verso le 13 in un'azienda a Brendola, la Isello vernici, situata in lina zona produttiva artigianale a ridosso dell'autostrada A4 Brescia-Padova. All'improvviso, dall'azienda si sono sprigionate le fiamme, alte fino a 20 metri, con una grande colonna di fumo nero e denso, visibile a decine di chilometri di distanza, fino al capoluogo berico. Gli automobilisti in transito lungo l'autostrada hanno subito dato l'allerta, chiamando il 115. Alcune esplosioni, prima dell'innesco delle fiamme, sono state udite da molti testimoni in un vasto raggio. Il violento rogo si è velocemente propagato per oltre un centinaio di metri nei diversi capannoni dell'azienda, posizionati tra la Strada provinciale 500 e l'A4. Le squadre dei vigili del fuoco, arrivate con una ventina di automezzi e oltre 60 operatori richiamati in servizio, hanno dapprima agito per contenere l'incendio, che rischiava di oltrepassare la carreggiata della provinciale, con il rischio di interessare altre aziende. La stessa autostrada è stata chiusa tra i caselli di Montecchio Maggiore e Montebello, in entrambe le direzioni, con ripercussioni pesanti sulla viabilità secondaria. -tit_org-

Forestali, manca una strategia organica

[G.g.]

"Giornate della Montagna" Fai Cisl ieri e oggi a Dobbiaoo. Rota: "Serve fiscalità di vantaggio per le Terre al Forestali, manca una strategia organica e la dignità dei lavoratori non può essere calpestata. "Non è normale che un operaio forestale rimanga senza stipendio per un anno. Ma è quanto sta accadendo in Campania e anche in alcuni altri territori. Da parte nostra un sostegno totale allo sciopero regionale del 12 luglio, saremo in piazza nella mobilitazione unitaria di Napoli per ribadire che ai 4 mila lavoratori coinvolti non bastano più le tante promesse fatte dalla Regione". Sono le parole con le quali il segretario generale della Fai Cisl, Onofrio Rota, ha aperto a Dobbiaco le "Giornate della Montagna", l'evento che la Fai promuove per fare il punto sui lavori ambientali e sul sostegno alle aree montane. Le mobilitazioni "non sono uno sport né un divertimento, se si arriva a scioperare è perché si è giunti a una situazione vergognosa", ha aggiunto Rota. "Al Paese servono strategie organiche che uniscano la difesa del suolo e del bosco, il contrasto al dissesto idrogeologico, le sinergie tra le filiere del legno, dell'artigianato, del turismo, del commercio, dell'energia. Ma il ragionamento deve partire dal lavoro, dalla dignità che va riconosciuta alle categorie coinvolte, invece sembra che questo aspetto per molta nostra classe dirigente sia secondario". Il leader della federazione agroalimentare ha parlato anche del rinnovo contrattuale: "Per gli operai idraulico-forestali vogliamo valorizzare la riapertura del tavolo di trattativa con l'Uncem, finalmente avvenuta dopo anni di blocco istituzionale. Occorre avviare al più presto una negoziazione e rinnovare il contratto nazionale. Bisogna capire che il contratto non è solo stipendio, è anche welfare, è crescita degli enti bilaterali, è democrazia, è fonte di ricchezza per tutti, e questo vale per i forestali così come per gli allevatori e per tutte le altre categorie". Spiegando le diverse proposte del sindacato per il sostegno alla montagna, il leader della Fai ha commentato anche il dibattito sulla flat tax: "Serve una fiscalità differenziata per le persone e le imprese che vivono e operano nei territori di montagna, altro che flat tax. Anziché tagliare le tasse con aliquote separate con l'accetta, mortificando il principio di progressività, che è anche inscritto nella nostra Costituzione, si dovrebbe agire per modulare in maniera più mirata una fiscalità di vantaggio per chi sta nei territori più impervi e vulnerabili, contrastando lo spopolamento delle aree interne e l'abbandono delle terre". G.G. -tit_org-

Vento, pioggia, il tirante che cede Il nuovo video segreto che racconta la fine del Morandi

Gli inquirenti: prova importante. La difesa: non chiarisce le cause

[Andrea Pasqualetto]

Vento, pioggia, il tirante che cede Il nuovo video segreto che racconta la fine del Morandi Gli inquirenti: prova importante. La difesa: non chiarisce le cause La tragedia di Andrea Pasqualetto MILANO Il cielo grigio, un albero piegato dal vento, la pioggia. Poi, improvvisamente, il crollo. Il tirante in cemento che si spezza come un grissino, la campata che cede e inghiotte due camion. Sono le immagini del disastro di Genova, immortalate alle ore 11.36 del 14 agosto 2018 da una telecamera di sicurezza che inquadrava la campata numero 9 del ponte, quella crollata causando la morte di 43 persone. Era piazzata all'esterno della ditta Ferrometal, a ridosso del ponte Morandi. Per la procura di Genova si tratta di una prova importante, capace di circoscrivere le cause del collasso a un cedimento strutturale. L'ipotesi prevalente è che il momento della rottura riguardi la parte alta di uno strallo, quello di Sud Est, lato Genova (a destra nei frame). Si sarebbe staccato, trascinandolo velocemente nel crollo (un secondo e mezzo) l'impalcato, cioè il piano stradale. Un'ipotesi che esclude, oltre all'attentato terroristico, anche l'evento accidentale, cioè l'effetto di un fulmine o la caduta di un pesante rotolo d'acciaio da un tir o l'esplosione di alcune bombole di acetilene che inizialmente si diceva potessero trovarsi sul ponte. E con l'idea la procura ha iscritto nel registro degli indagati 71 persone, tra dirigenti, amministratori e tecnici di Autostrade per l'Italia, di Spea (la società delegata al monitoraggio della rete autostradale del concessionario), del ministero delle Infrastrutture e di Anas. L'accusa: omicidio colposo plurimo, disastro colposo e attentato alla sicurezza dei trasporti. Alla base dell'accusa, soste nuta dai pm Massimo Terrile e Walter Cotugno con il lavoro sul campo degli uomini del colonnello della Guardia di Finanza Ivan Bixio, l'idea che il viadotto fosse malandato, che la ristrutturazione strutturale, il cosiddetto progetto di retrofitting predisposto e mai realizzato, abbia subito dei colpevoli ritardi. In questo quadro si inserisce il video, fino a ieri secretato, diffuso dalla Guardia di Finanza dopo essere stato depositato agli atti dell'incidente probatorio sulle cause del crollo. Indiziato numero uno del cedimento il cosiddetto reperto 132, la parte cioè terminale dello strallo, che era stato inviato per le analisi ai laboratori di Zurigo che ne hanno valutato il grado di corrosione. Non lo controllavano da almeno dieci anni, aggiungono oggi gli investigatori che hanno a disposizione anche altre versioni del filmato, con immagini elaborate da varie angolazioni. Il video non chiarisce le cause del crollo hanno replicato ieri i consulenti tecnici di Autostrade dopo aver definito le immagini scioccanti. Non vengono inquadrati tutti i componenti essenziali del ponte. A oggi, sulla base del video e dei parziali risultati del primo incidente probatorio, non è possibile affermare che il crollo sia stato determinato dal cedimento dell'attacco degli stralli. Secondo i consulenti della società concessionaria si tratta di immagini povere di frame e per questa ragione poco adatte a chiarire l'origine del collasso. Con questo grado di risoluzione e considerata l'ampiezza del panorama inquadrato è impossibile definire cosa sia successo. Da queste immagini emerge una sola certezza: che c'erano raffiche di vento e che il ponte crolla quando un paio di camion ci passano sopra, ha aggiunto Marco Pietrangeli, consulente di Spea. Chiaramente, gli scenari giudiziari cambiano a seconda di quale sia la causa del collasso: se ha ceduto lo strallo il castello accusatorio della procura si rafforza, se l'evento è accidentale s'indebolisce. Di certo sarà una guerra di perizie. -tit_org-

**Rogo nel Vicentino, in fiamme una ditta di pitture. Il sindaco: chiudete le finestre
Incendio e fumo nero nell'azienda di vernici: chiusa l'autostrada**

[Ch.peò]

Rogo nel Vicentino, in fiamme una ditta di pitture. Il sindaco: chiudete le finestre Incendio e fumo nero nell'azienda di vernici: chiusa l'autostrada, esplosioni ed un'imponente colonna di fumo nero visibile a diversi chilometri hanno avvolto Brendola, comune in provincia di Vicenza, dove intorno alle 13 ha preso fuoco il capannone della fabbrica di vernici Isello, in via Orna. Non ci sono state conseguenze per i 25 lavoratori ma sono dovute intervenire cinquanta vigili del fuoco per domare il fuoco e per evitare che le fiamme, alte fino a 20 metri, si estendessero ad altri fabbricati. L'azienda si trova a lato dell'autostrada A4 Milano-Venezia, nei pressi del casello di Montecchio. Sono stati infatti i molti automobilisti in transito a dare l'allerta chiamando il 115. Fino alla chiusura del tratto autostradale investita dalle fiamme che hanno bruciato le barriere antirumore. L'incendio è stato spento intorno alle 15 ma è per le emissioni dei fumi che scattato l'allarme ambientale. È stato richiesto anche l'intervento del nucleo NBCR (nucleare biologico chimico radiologico) dei vigili del fuoco di Mestre. Bruno Beltrame, sindaco di Brendola, ha firmato un'ordinanza per chiedere ai cittadini di chiudere le finestre e ha vietato di avvicinarsi all'area dell'incendio, che è stata completamente transennata per l'emergenza. Oltre che a Brendola anche a Vicenza, il sindaco Francesco Ruceo ha invitato i cittadini a tenere le finestre chiuse e a non sostare all'esterno, c'è preoccupazione pure in altri comuni del vicentino per il rogo dell'isello. In queste ore anche le amministrazioni di Montecchio Maggiore, Creazzo, Sovizzo e Altavilla Vicentina rivolgono l'invito ai cittadini di rimanere all'interno delle proprie case con le finestre chiuse e limitare le presenze all'esterno. A Creazzo, in via precauzionale, è stata chiusa anche una pisana all'aperto e il polisportivo. In queste ore stati chiamati gli esperti dell'Arpav (agenzia regionale per la protezione dell'ambiente) per monitorare la qualità dell'aria. Tra le conseguenze dell'allerta provocata dall'incendio anche la cancellazione del concerto dedicato alle musiche di Verdi, previsto stasera in Piazza dei Signori a Vicenza. Il titolare dell'azienda Corrado Isello Incendio Isello Vernici Brendola ha chiarito che l'impianto anticendio era stato rifatto da poco tempo, poi non ha nascosto il suo sconforto: È una sberla non da poco per noi perché eravamo pieni di ordini aggiunge il titolare, che però si felicita del fatto che non ci siano stati feriti o decessi. Il piano di evacuazione ha funzionato alla perfezione, dopo la primissima segnalazione di un nostro addetto la fabbrica era già stata lasciata da tutto il personale. Siamo costernati, marimetteremopiedi anche se sappiamo che lo stabilimento dovrà essere ricostruito ex novo. CH.PEL. 3 RiPROOUZIONE RISERVATA Un'immagine dello spaventoso incendio che ha devastato un'azienda di vernici a Brendola, in provincia di Vicenza -tit_org- Incendio e fumo nero nell'azienda di vernici: chiusa l'autostrada

Incredibile incidente a Casoria

Si apre una voragine per strada e inghiotte il camion dei rifiuti

[Chiara Pellegrini]

Incredibile incidente a Casoria Un compattatore di pattume è caduto dentro un baratro largo otto metri e profonda dodici, autista ferito lieve. Quasi l'emblema di un'emergenza immondizia che pare non avere soluzioni CHIARA PELLEGRINI La nemesi dell'emergenza rifiuti napoletana è andata in scena ieri mattina alle 6 in largo San Mauro a Casoria, provincia di Napoli, quando un autocompattatore è sprofondata dentro una voragine larga 8 metri e profonda 12 metri, che si è aperta al centro della strada in largo San Mauro. L'incidente è stato senza conseguenze di rilievo, il conducente del mezzo di Casoriambiente(57 anni) è rimasto ferito lievemente, sorte ancora più fortunata per i due operai che solitamente viaggiano sul retro, a bordo della pedana, che al momento in cui l'asfalto ha ceduto si sono trovati a terra, salvandosi da uno schiacciamento che avrebbe potuto provocare un infortunio letale. Il crollo dell'asfalto, preceduto da un boato simile ad un terremoto, ha provocato il cedimento di una tubazione del gas a causa della quale cinquanta famiglie sono state evacuate dalle loro case e diversi negozi sono stati chiusi. Difficile capire cosa sia accaduto per i vigili del fuoco, anche se per il primo cittadino di Casoria, Raffaele Bene, è stata la voragine a determinare la rottura della condotta e non una fuoriuscita del gas a scatenare il crollo. N'IA COLABRODO Quel che è certo è che l'area a nord di Napoli, lo stesso comune di Casoria, è piena di cavità e grotte. Sempre ieri un'auto è sprofondata in un'altra voragine a Portici, in un cortile privato di uno stabile nell'area mercato, in via Bellucci Sessa, al civico 37. Più grave l'episodio del 10 agosto 2011, quando a Casalnuovo, comune che dista neanche dieci km da Casoria, si verificò lo stesso incidente: una voragine, un compattatore dentro ma un esito tragico, la morte dell'autista, il 42enne Raffaele Di Monda. Da mesi l'intera provincia napoletana - da Scampia a Chiaiano, da Pianura a Pompei e ancora Torre del Greco, Acerra - è invasa da sacchetti abbandonati in strada e cassonetti mai svuotati. La scorsa settimana l'Asia (azienda che si occupa dello smaltimento dei rifiuti) nel quartiere delle Vele, nord di Napoli, ha dovuto mettere in azione i bobcat, come durante l'emergenza del 2010, quando allora presidente del Consiglio Silvio Berlusconi inviò a Napoli l'esercito per sgomberare le strade. Un'emergenza dovuta ad una concomitanza di fattori: il guasto del nastro di una delle tre linee del termovalorizzatore di Acerra, che tratta i materiali secchi, il che ha procurato lunghe code di camion per scaricare i rifiuti; lo stallo a livello nazionale per lo smaltimento dei rifiuti fuori regione, soprattutto con le navi, che in questi mesi è rallentato anche perché alcune gare sono andate deserte, contribuendo a bloccare gli Stir (stabilimento di tritovagliatura ed imballaggio rifiuti); il mancato allestimento di siti di stoccaggio alternativi. Napoli chiama e Roma risponde. Nella Capitale dai cassonetti traboccanti, i vermi e topi in strada, le strade maleodoranti, l'Ama in una lettera (omologa dell'Asia nella Capitale) ha chiesto aiuto alla Regione Lazio avanzando la richiesta di verificare ulteriori disponibilità negli impianti di trattamento regionali. L'Ama infatti in questo periodo deve fronteggiare la carenza di impianti di trattamento sul territorio cittadino, in quanto - oltre alla mancanza del Tmb Salario, messo ko da un rogo a fine 2018 - i due impianti di Malagrotta sono in manutenzione e ricevono meno immondizia. ALLARMEAROMA Intanto l'Ordine dei medici, attraverso il presidente provinciale Antonio Magi, ha lanciato un allarme: C'è il rischio di passare dall'emergenza igienica all'emergenza sanitaria, quindi con il rischio di diffusione di malattie. In una lettera indirizzata al presidente della Regione Lazio, al ministro della Salute, e al ministro dell'Ambiente ha sottolineato la necessità di intervenire a causa dell'eallarmante invasione di mosche, blatte, topi, gabbiani che si alimentano di rifiuti. Lapidario l'ex patron della discarica di Malagrotta, Manlio Cerroni, ieri comparso in tribunale per l'udienza davanti al gup nel procedimento legato al tritovagliatore del Colari di Rocca Cencia: Ormai è troppo tardi, non c'è più tempo. Servirebbe un miracolo. I camion inghiottito dall'impressionante voragine a Gasoria, in provincia di Napoli -tit_org-

Forti temporali , allerta maltempo in tutto il Nord

[Redazione]

Dopo l'ondata di calore degli ultimi giorni torna il maltempo al Nord con piogge e temporali. Una perturbazione di origine atlantica, come ha spiegato la Protezione Civile ha tagliato il bordo dell'area di bassa pressione di origine nord-africana che da giorni investe l'Italia, determinando una spiccata instabilità sui settori alpini, con attività temporalesca localmente intensa, specie sui settori alpini orientali. Il Dipartimento della Protezione Civile d'intesa con le regioni coinvolte - alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei temtori interessati - ha quindi emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. Infatti fin dalle prime ore del pomeriggio di ieri ci sono state precipitazioni a carattere di rovescio e temporali su Lombardia, Provincia Autonoma di Bolzano e Veneto. Nubifragi e forte vento nel Dopo il caldo Forti temporali, allerta maltempotutto il Nord Milanese. In città un albero è caduto su un tir in via Lombroso, ma senza danni a persone; in tutta la provincia i vigili del fuoco hanno registrato una cinquantina di alberi abbattuti. Gli stessi pompieri hanno riferito uno stato di emergenza con 250 interventi nella giornata di ieri. Il centro meteo della Regione Lombardia già in mattinata aveva emanato un'allerta gialla a partire da mezzogiorno. Qualche ritardo si è verificato sui voli negli aeroporti di Linate e Malpensa. E per oggi la situazione non sembra migliorare. Sono previsti rovesci di forte intensità, locali grandinate e raffiche di vento da allerta arancione sul territorio della Provincia Autonoma di Bolzano e allerta gialla per rischio temporali e idraulico in Lombardia e sul Veneto nord-occidentale. Intanto nella serata di ieri è stata riaperta la strada statale 12 del Brennero all'altezza di Mezzaselva in Alto Adige, chiusa per una piccola frana (causata da forti precipitazioni piovose) che aveva invaso la carreggiata. I forti temporali di ieri in Alto Adige, nelle zone del Burgraviato (Merano) ed in parte della Val d'Isarco dovrebbero proseguire anche oggi. -tit_org- Forti temporali, allerta maltempo in tutto il Nord

La Spezia sperimenta la prima boa mediterranea per prevedere gli tsunami

[Mariano Alberto Vignali]

Attiva da questa mattina, testata in zona sismicamente tranquilla. Tra qualche mese, dopo il perfezionamento, sarà riposizionata a Sud. Mariano Alberto Vignali LA SPEZIA I terremoti sono un evento inevitabile, anche in Italia. Impossibile prevederli, ma se ne possono "annunciare", con un margine utile di intervento, gli effetti secondari, ad esempio gli tsunami. Purtroppo gli strumenti per farlo erano eccessivamente costosi e quasi nessuno poteva permetterseli, specie in numero adeguato per coprire vaste aree. Sino a ieri solo i giapponesi avevano un programma avanzato di boe-vedetta per segnalare l'emergenza. Ora però anche l'Italia ha varato la prima boa oceanografica del Mediterraneo, che in tempo reale può monitorare uno tsunami: ed è uno strumento economico, alla portata di tutti e quindi utile per controllare ampie superfici. La boa è in mare alla Spezia, attiva da questa mattina, per una serie di sperimentazioni e test in una zona sismicamente tranquilla; tra qualche mese, dopo la fase di perfezionamento, verrà disormeggiata e riposizionata più a Sud, dove il rischio di possibili tsunami è maggiore (ad esempio nel Mar Ionio o nel Canale di Sicilia). La fase di test si svolgerà al largo dell'Isola del Tino, di fronte alle coste spezzine, l'attività di ricerca si svolge in collaborazione tra il Centro comune di ricerca della Commissione europea e l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (Ispra) su possibili eventi post terremoto. Avremo così la possibilità di misurare con grande precisione il livello del mare. I dati, raccolti ogni cinque secondi e trasmessi in tempo reale, permettono di identificare le onde anomale e quindi di allertare rapidamente chi segue eventi di questo genere, come l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia. Il tutto a una distanza di parecchi chilometri dalla costa, dando quindi la possibilità di avere un segnale di allerta prima che le onde raggiungano porti o infrastrutture. I tecnici italiani sono inoltre riusciti a ridurre notevolmente i costi, rispetto ai modelli giapponesi, rendendo questa tecnologia alla portata di nazioni che non si potevano permettere la creazione di una completa rete di boe in alto mare. Un po' tutti i paesi costieri europei sono interessati a questo nostro lavoro - spiega Alessandro Annunziato, responsabile del programma - perché permette a tutti di arrivare a creare una rete di monitoraggio a costi sostenibili: si tenga infatti presente che passiamo dai due milioni di euro a boa, è questo il costo dei modelli giapponesi, a meno di cinquantamila euro per questo strumento, e senza perdere nulla in qualità tecnologica. -tit_org-

Rogo in azienda di vernici, chiusa l'A4

[Redazione]

Vicenza A causa dell'alta nube di fumo nero stop alla viabilità sull'autostrada Rogo azienda di vernici, "1" p Rogo in azienda di vernici, chiusa A4 Un vasto incendio ha devastato un'azienda di vernici di Brendola, in provincia di Vicenza. Per motivi precauzionali sono state chiuse le strade che entrano in paese dal casello dell'autostrada di Montecchio Maggiore. Il sindaco di Brendola ha avvisato la popolazione di restare in casa con le finestre chiuse e di non avvicinarsi all'azienda in fiamme. Si tratta di un incendio importante. È stato necessario chiudere l'Autostrada A4 nel tratto con il quale confina l'azienda a causa del denso fumo. L'Arpav sta eseguendo i campionamenti dell'aria e, fino a che non se ne avranno gli esiti, raccomandiamo ai residenti della zona di rimanere in casa con porte e finestre chiuse, ha commentato l'assessore alla Protezione Civile della Regione Veneto, Gianpaolo Bottacin. Il violento rogo si è velocemente propagato per oltre un centinaio di metri lineari nei diversi capannoni posizionati tra la SP500 e l'autostrada A4. La colonna di fumo nero denso è stato visibile a chilometri di distanza. L'autostrada in direzione Venezia tra i caselli di Montebello e Montecchio è stata chiusa per potere operare il contenimento delle fiamme dall'autostrada e spegnere le barriere antirumore coinvolte nel rogo. Alle 15,30 l'incendio è stato posto sotto controllo, anche se ha continuato a bruciare e produrre un'alta colonna di fumo. -tit_org- Rogo in azienda di vernici, chiusa l'A4

Vicenza, vasto incendio in un'azienda di vernici: fiamme alte fino a 20 metri | Evacuate le abitazioni vicine

[Redazione Tgcom24]

A BRENDOLA1 luglio 2019 18:13 Vicenza, vasto incendio in un'azienda di vernici: fiamme alte fino a 20 metri | Evacuate le abitazioni vicine Lo stabilimento di Brendola si trova a lato dell'autostrada A4 Milano-Venezia. Dal rogo si sono alzate enormi colonne di fumo. Il Comune: "Non aprite le finestre né mangiate frutta esposta alla nube tossica" leggi dopo commenta Un vasto incendio si è sviluppato all'interno di un'azienda di vernici a Brendola (Vicenza). Numerose squadre dei vigili del fuoco sono intervenute per evitare che le fiamme, alte fino a 20 metri, si estendano ad altri fabbricati. Lo stabilimento si trova a lato dell'A4 Milano-Venezia. Dal rogo si sono alzate enormi colonne di fumo nero. Il Comune ha ordinato l'evacuazione delle abitazioni nel raggio di 500-600 metri.'). list = \$("").appendTo(box), sharedurl, encodedurl, i, l; sharedurl = shared.data('shared'); title = shared.data('title'); encodedurl = encodeURIComponent(resolve(sharedurl)); for (l = 0; l < li.length; l++) li.append(\$("").text(r)); } else { continue; } } else { li.append(\$("").text(r)); } } var services = []; s: { fb: { n: 'Facebook', u: 'https://www.facebook.com/sharer/sharer.php?u=%url%', p: true }, tw: { n: 'Twitter', u: 'https://twitter.com/intent/tweet?url=%url%', p: true }, wa: { n: 'Whatsapp', u: 'https://api.whatsapp.com/send?text=Da%20TGCOM24:%20%url%', p: true }, msg: { n: 'Messenger', u: 'http://facebook.com/dialog/send?link=%url%', p: true }, msg_mob: { n: 'Messenger', u: 'fb-messenger://share/?link=%url%', p: true }, tlg: { n: 'Telegram', u: 'https://telegram.me/share?url=%url%', p: true }, li: { n: 'LinkedIn', u: 'https://www.linkedin.com/shareArticle?url=%url%', p: true }, gp: { n: 'Google+', u: 'https://plus.google.com/share?url=%url%', p: true }, em: { n: 'via email', u: 'mailto:?subject=%title%&body=Da%20Tgcom24:%20%url%' } } }; function popup(uri, win_name, width, height, x, y) { if (uri === "") { return; } if (x == null) { x = parseInt(screen.width / 2, 10) - width / 2; } if (y == null) { y = parseInt(screen.height / 2, 10) - height / 2; } var optionstr, win, options = { resizable: 'no', scrollbars: 'yes', optnames: ['resizable', 'scrollbars'], i, v, arg6 = arguments[6]; if ((typeof arg6 === 'undefined' ? 'undefined' : babelHelpers.typeof(arg6)) === 'object') { if (arg6.resizable) { options.resizable = arg6.resizable; } if (arg6.scrollbars) { options.scrollbars = arg6.scrollbars; } } optionstr = "}; for (i = 0; i < L'ordinanza de

I Comune di Brendola - Nell'ordinanza del Comune di Brendola inoltre "si raccomanda alla popolazione di tenere chiuse porte e finestre e di non uscire di casa almeno fino a tarda sera. In via precauzionale il Centro Medico rimarrà chiuso nel pomeriggio". La misura contiene anche il divieto di "consumare frutta e ortaggi che sono stati esposti alla nube tossica. Attivato il Centro Operativo Comunale di Protezione Civile. L'Amministrazione comunale sta

monitorando la situazione in stretto contatto con Arpav. Per informazioni contattare l'Ufficio Ecologia: 0444-405273 o il numero di emergenza 349-1384752". L'allerta degli automobilisti - Molti automobilisti in transito hanno dato l'allerta, chiamando il 115. A scopo precauzionale è stata chiusa la strada provinciale 500 e molte carreggiate che dal casello della A4 portano al paese vicentino. L'azienda colpita dal rogo è la "Isello Vernici", in via Orna. Non risultano conseguenze per gli operai o altre persone residenti nell'area. Le fiamme stanno divampando ancora in modo violento.

Maltempo: pioggia, vento e grandine a Parma, 4 feriti

Maltempo: pioggia, vento e grandine a Parma, 4 feriti - Pioggia e vento hanno colpito per circa un'ora la provincia di Parma provocando diversi danni e anche quattro feriti. La precipitazione ha prima interessato la zona di Fidenza dove un anziano, preso dal panico per il temporale, ha avuto un malore...

[Redazione Tgcom24]

NONOSTANTE IL CALDO...1 luglio 201920:15 leggi dopo commentaPioggia e vento hanno colpito per circa un'ora la provincia di Parma provocando diversi danni e anche quattro feriti. La precipitazione ha prima interessato la zona di Fidenza dove un anziano, preso dal panico per il temporale, ha avuto un malore ed è uscito di strada. Pochi minuti dopo una tromba d'aria ha investito la città di Parma, dove si sono registrati tre feriti, colpiti da alcuni rami.maltempoparma

Brendola (VI), incendio in fabbrica di vernici

[Redazione]

Lunedì 1 Luglio 2019, 15:54 Il Comune invita gli abitanti a tenere chiuse porte e finestre e di non uscire di casa, fino a nuova comunicazione. A Brendola (VI), nel primo pomeriggio, è scoppiato un incendio in un'azienda che produce vernici. I vigili del fuoco sono sul posto. Chiuso, per il denso fumo, il tratto dell'autostrada A4 tra le uscite di Montebello e Vicenza. I tecnici Arpav si trovano sul posto per le necessarie rilevazioni. Il Comune raccomanda alla popolazione di tenere chiuse porte e finestre e di non uscire di casa, fino a nuova comunicazione. Per gli aggiornamenti sul rogo si può visitare il sito del'ente. red/mn (fonte: Arpav)

Incendio a Sovicille (SI), intervengono un canadair e tre elicotteri

[Redazione]

Lunedì 1 Luglio 2019, 16:19 La zona è impervia e difficilmente raggiungibile a causa della mancanza di viabilità. Ciò rende molto difficili le operazioni di spegnimento a terra. Un incendio è divampato alle 13.00 sopra Cerreto a Merse, nel comune di Sovicille in provincia di Siena. Il fuoco è stato segnalato alla Sala operativa regionale da numerosi automobilisti in viaggio sulla Siena-Grosseto. La zona è impervia e difficilmente raggiungibile a causa della mancanza di viabilità. Ciò rende molto difficili le operazioni di spegnimento a terra. Sul posto sono già attive numerose squadre di volontariato, tre elicotteri regionali ed è in arrivo il direttore delle operazioni della Regione Toscana e personale dei Vigili del Fuoco oltre che un Canadair. Si sta procedendo all'attivazione di un mezzo movimento terra per agevolare l'intervento di spegnimento e circoscrivere l'area percorsa dall'incendio. Si ricorda che fino al 31 agosto in tutta la Toscana è fatto divieto assoluto di dar fuoco ai residui vegetali agricoli e forestali (abbruciamenti). È vietata inoltre qualsiasi accensione di fuochi, ad esclusione della cottura di cibi in bracieri e barbecue situati in abitazioni o pertinenze e all'interno delle aree attrezzate. Anche in questi casi vanno comunque osservate le prescrizioni del regolamento forestale. La mancata osservanza del divieto comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dalle disposizioni in materia. Chiunque avvistasse o si trovasse nei pressi di focolai di incendio è pregato di segnalarli al Numero verde 800.425.425 della Sala operativa regionale antincendi boschivi.red/mn (fonte: Regione Toscana)

Fiumi sicuri: a Premolo (BG) trialisti e volontari per pulire la val Dossana

[Redazione]

Lunedì 1 Luglio 2019, 16:32 La zona era stata duramente colpita dal maltempo dello scorso ottobre: numerosi alberi erano caduti nell'alveo del torrente. La giornata della campagna Fiumi sicuri che si è svolta sabato 29 giugno a Premolo (BG), nella valle Dossana al confine con Parre, è stata unica nel suo genere. Gli eventi atmosferici dello scorso ottobre hanno devastato il patrimonio boschivo del luogo con l'abbattimento di numerosi alberi, molti dei quali sono caduti direttamente nell'alveo del torrente. [48img_20190701_wa0017] Nella giornata è stato eseguito un intervento problematico, a causa delle impervie condizioni del luogo posto lungo il sentiero CAI 242 per una lunghezza di circa 4/5 chilometri percorribili solo a piedi, senza l'ausilio di alcun automezzo e quindi con possibilità molto limitate di utilizzo di attrezzature particolari. A farsi avanti sono stati i volontari del Gruppo Trial di Protezione Civile Monte Bronzone coordinati da Luca Brevi, che in piedi alle loro moto hanno dapprima raggiunto e poi liberato la parte alta del torrente dalle numerose piante cadute, mentre più a valle si sono adoperati nelle medesime attività di taglio i volontari del Gruppo volontari per la protezione civile di Clusone coordinati da Marcello Savoldelli, raggiungendo a piedi l'area dopo circa 30 minuti di cammino. Alcuni volontari trialisti si sono inoltre occupati di realizzare un servizio "staffetta" che ha permesso il rifornimento dei materiali necessari allo svolgimento delle attività. Inoltre grazie al supporto dell'associazione radioamatori italiani ARI è stato possibile attivare anche un sistema di comunicazioni radio risultato fondamentale per la buona riuscita dell'intervento. Capofila dell'iniziativa è stato il Comune di Premolo e in particolare il sindaco Omar Seghezzi, che insieme al Comune di Parre ha proposto ai servizi di Protezione civile della Provincia la realizzazione dell'intervento nell'ambito della campagna di prevenzione Fiumi sicuri, trovando la collaborazione dell'Ufficio territoriale regionale di Bergamo che ha supportato il sopralluogo tecnico e adesione dei volontari (una ventina in tutto) che si sono proposti per l'intervento. Questo ha consentito ai due Comuni di trovare una soluzione a una situazione di potenziale pericolo. [red/mn](#) (fonte: Provincia di Bergamo)

Maltempo: piogge e temporali al Nord

[Redazione]

Lunedì 1 Luglio 2019, 17:49 Allerta arancione per rischio temporali nella Provincia Autonoma di Bolzano, allerta gialla per rischio temporali e idraulico in Lombardia e sul Veneto nord-occidentale. Una perturbazione di origine atlantica tende ad erodere il bordo dell'area di bassa pressione di origine nord-africana che da giorni investe l'Italia, determinando una spiccata instabilità sui settori alpini, con attività temporalesca localmente intensa, specie sui settori alpini orientali. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile, in intesa con le regioni coinvolte, ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento. L'avviso prevede dal pomeriggio di oggi, lunedì 1 luglio, precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale su Lombardia, Provincia Autonoma di Bolzano e Veneto. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni previsti e in atto è stata valutata per la giornata di domani, martedì 2 luglio, allerta arancione per rischio temporali forti sul territorio della Provincia Autonoma di Bolzano e allerta gialla per rischio temporali e idraulico in Lombardia e sul Veneto nord-occidentale. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile, insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione. red/mn (fonte: DPC)

Scoppia incendio a Cortina, coinvolti residui bellici

[Redazione]

Lunedì 1 Luglio 2019, 09:57 "Stiamo operando solo con l'intervento dell'elicottero, perché due reperti sono già esplosi e non possiamo escludere la possibilità che la cosa si ripeta" Un incendio di vaste proporzioni si è sviluppato ieri pomeriggio sul Col Rosà, a circa 600 metri sopra Ospitale di Cadore (Belluno), tra la Croda de R'Anconae Zuoghi, in un'area di 5 mila metri quadrati nella zona di Cortina. La segnalazione è giunta da alcune persone che dal Col Rosà avevano sentito provenire un forte boato, seguito dal fumo di un incendio. Il boato probabilmente era dovuto ad alcuni residui bellici ancora presenti nella zona, rimasti coinvolti dalle fiamme o dal calore elevato. I Vigili del Fuoco, su richiesta di un veloce sopralluogo, hanno attivato l'eliambulanza del Suem 118 di Pieve di Cadore (Belluno), che era intervenuta per il recupero di un escursionista, e che ha verificato la presenza di una vasta zona in fiamme. Stiamo intervenendo con tutti i mezzi regionali necessari, con i volontari incendi boschivi di Auronzo, con i tecnici dei Servizi Forestali e della Protezione Civile e i Vigili del Fuoco. È una situazione delicata, perché le fiamme sono in un'area dove si trovano reperti bellici. Lo ha riferito l'Assessore alla Protezione Civile della Regione Veneto, Gianpaolo Bottacin, che sta seguendo fin dal primo istante lo sviluppo dell'incendio che si è sviluppato nell'area di Cortina, sopra il Rifugio Ospitale vicino a Cimabanche. Stiamo operando solo con l'intervento dell'elicottero aggiunge Bottacin perché due reperti sono già esplosi e non possiamo escludere la possibilità che la cosa si ripeta. Per i nostri uomini sarebbe molto pericoloso avvicinarsi. Per questo motivo, raccomandiamo a tutti di non avvicinarsi all'area interessata. Ringrazio finora tutti coloro che stanno lavorando per circoscrivere le fiamme ha aggiunto Bottacin. Ancora una volta, come è tradizione, sono intervenuti con tempestività e con grande perizia. Attualmente vi stanno operando i mezzi antincendio. [red/gp](#) (Fonte: Cnsas, Regione Veneto, Ansa, Agi)

Incendio al Santuario di Oropa (BI)

[Redazione]

Lunedì 1 Luglio 2019, 10:36 Il fuoco ieri sera ha danneggiato la Cappella dei Lumini, le cause sono ancora da accertare. Un incendio è divampato ieri sera nella Cappella dei Lumini, all'interno della basilica antica del Santuario di Oropa, comune in provincia di Biella. A dare l'allarme, ieri intorno alle 20, sono stati alcuni pellegrini che hanno notato il fumo uscire da sotto il portico di fronte alla Basilica antica. Le fiamme sono state fermate prima che raggiungessero il resto della basilica grazie all'intervento dei vigili del fuoco, dopo che i dipendenti delle Funivie e il personale del santuario con alcuni turisti avevano azionato le manichette dell'impianto antincendio. Sono in corso accertamenti per stabilire le cause del rogo. Il fuoco ha carbonizzato la madonnina simbolo della cappella e molte delle immagini sacre presenti. L'ammontare dei danni non è ancora stato quantificato. Red/cb (Fonte: Ansa)

Casoria: camion dei rifiuti cade in una voragine -

[Redazione]

Lunedì 1 Luglio 2019, 11:14 L'autista è stato portato in ospedale per accertamenti. Sette palazzi sgomberati per il forte odore di gasUna grossa voragine si è aperta alle prime ore di questa mattina nella zona antistante la Basilica di San Mauro in Largo San Mauro, a Casoria, in provincia di Napoli. Larga e profonda decine di metri, nella voragine è precipitato un compattatore di rifiuti: l'autista, tratto in salvo dai vigili del fuoco, dopo essere stato portato in ospedale per accertamenti, non ha riportato gravi conseguenze. La strada è stata chiusa al traffico e segnalata e sono stati sgomberati sette palazzi, interrotta la distribuzione di acqua e energia elettrica nella zona. Secondo quanto riferito dai presenti, infatti, nell'area dopo il crollo si è sentito un forte odore di gas.[77schermata_2019_07_01_alle_10]Il sindaco di Casoria, Raffaele Bene, si è recato sul posto e ha dato notizia dell'accaduto su Facebook: "Stamattina purtroppo un grave incidente nel centro storico ha coinvolto un auto compattatore di Casoria. Sono sul luogo e fortunatamente nessuna conseguenza grave per i dipendenti. Adesso con l'ufficio tecnico, i vigili del fuoco ed i vigili urbani, stiamo valutando il da farsi, nelle prossime ore vi aggiornerò sui provvedimenti adottati".Red/cb(Fonte: Ansa)

Gli interventi del Soccorso Alpino nel finesettimana

[Redazione]

Lunedì 1 Luglio 2019, 11:24 Molti gli interventi, soprattutto in Friuli Venezia Giulia, Veneto, Emilia Romagna e Abruzzo. Sono stati molti gli interventi del Soccorso Alpino effettuati nel finesettimana. Di grande rilevanza quello avvenuto domenica 30 in Veneto, vicino Cortina, in concomitanza con lo scoppio dell'incendio nella stessa zona. L'intervento è iniziato attorno alle 13, quando l'elicottero del Suem di Pieve di Cadore è intervenuto sotto la Croda del Pomagagnon a circa 1.800 metri di quota, per un'escursionista della Repubblica Ceca di 30 anni, che, volendo raggiungere Forcella Zumelle da Forcella Pomagagnon, aveva messo male un piede e si era procurata un probabile trauma alla caviglia. Recuperata con il verricello dal tecnico di elisoccorso, la ragazza è stata accompagnata al Codivilla. Pronti a intervenire in piazzola due tecnici del Soccorso alpino di Cortina. A seguito delle segnalazioni di alcune persone, che dal Col Rosà avevano sentito un forte boato e poi visto alzarsi il fumo di un incendio, su [75img_20190630_wa0006] richiesta dei Vigili del Fuoco, l'eliambulanza del Suem ha effettuato un veloce sopralluogo. La manovra ha verificato la presenza di una grande zona già alle fiamme, 600 metri sopra Ospitale, tra la Croda de R'Ancona e Zuoghi. Nella probabile zona dell'incendio, l'elicottero non ha però segnalato niente di evidente. Attualmente la situazione sembra migliorare. Sempre in Veneto, alle 18.40 di ieri il Soccorso alpino della Val Pettorina è stato allertato dalla Centrale operativa del Suem per una famiglia in difficoltà, impossibilitata a proseguire per la presenza degli schianti in Valbona. Partiti da Franzei per un giro ad anello, nonno, figlia e nipotina di 8 anni di Vigonza (PD), al momento di scendere da Forcella Valbona e rientrare si erano trovati di fronte alcuni alberi abbattuti e una frana caduta dal versante. Temendo di mettersi in situazioni di rischio, la famiglia aveva chiamato il 118. Geolocalizzati grazie all'applicazione per smartphone indotazione al Soccorso alpino, una squadra è salita in jeep fin dove è stato possibile, per poi proseguire una mezz'oretta a piedi. Una volta a destinazione, i soccorritori hanno aiutato la famiglia ad attraversare il torrente, prendendosi carico della bimba sul terreno franoso e sulle piante cadute. Una volta al fuoristrada, i soccorritori li hanno riaccompagnati alla loro auto nei pressi di Sottoguda. Tragedia in Friuli Venezia Giulia, il cui ultimo atto si è concluso ieri pomeriggio intorno alle 16, con il recupero del corpo dell'escursionista tedesca caduta sabato pomeriggio nelle Alpi Giulie in un canale delle Ponzè, in territorio italiano. La donna, E. J. (nome) F. (cognome) del 1950, di Villingen, comune del Land del Baden - Württemberg, è precipitata per circa centocinquanta metri perdendo la vita. Era stata la [02elicottero_fvg] sucompagna di gita, M. (nome) G. (cognome) del 1952, anche lei di Villingen, a chiamare i soccorsi in stato di shock. Le due donne erano partite dal rifugio Zacchi e, dopo la cosiddetta Porticina, avevano abbandonato la traccia principale per raggiungere una delle cime rocciose soprastanti, in un'area selvaggia e impervia. Le ricerche, iniziate sabato 29 e riprese ieri mattina all'alba da parte della stazione di Cave del Predil del Soccorso Alpino e Speleologico, sono state effettuate assieme al soccorso della Guardia di Finanza, con lo scopo di condurre le indagini ed effettuare rilievi. Appena c'è stata luce sufficiente, sono iniziate anche le perlustrazioni dall'alto, con l'elicottero della Protezione Civile slovena e quello della Protezione Civile italiana. Intorno alle 12.50 si è riusciti ad individuare la posizione della donna grazie ai colori dei suoi abiti. La donna era caduta in un canale profondo una settantina di metri sotto una parete verticale di rocce molto friabili e instabili. Valutata la situazione e il luogo pericoloso, è stato concordato con l'elicotterista della Protezione Civile italiana di contattare un elicottero dalla capacità tecnica superiore ed è stato chiesto l'intervento dell'EC145 della centrale operativa di Udine. Con questo velivolo si è potuta effettuare un'accurata perlustrazione del canale con calate di verricello di cinquanta metri per individuare il punto meno pericoloso per effettuare un ancoraggio di sicurezza sulla parete instabile: tutte le operazioni di recupero sono state molto delicate e hanno impegnato fortemente i tecnici in parete, che si sono esposti a un grande rischio. Una volta attrezzata la sosta con ancoraggio sulla roccia, si è potuto effettuare il recupero della salma. Le operazioni hanno coinvolto una ventina di uomini, otto dei quali nella zona

pericolosa. Sempre in Friuli Venezia Giulia, la stazione Valcellina del Soccorso Alpino e Speleologico domenica 30 era stata allertata intorno alle 20.40 dalla Sores per due alpinisti in difficoltà sulla parete est della Croda Cimoliana, nelle Dolomiti Friulane. Pare che i ragazzi avessero comunicato ai genitori di non riuscire a proseguire il percorso, e che questi ultimi abbiano poi avvisato il NUE 112. Considerata l'ora tarda e le effemeridi scadute, non è stato possibile portare il personale di soccorso sul posto prima di sera. L'intervento fortunatamente si è concluso questa mattina alle 6.30, con il recupero dei due alpinisti bloccati. I due giovani rocciatori F. (nome) C. (cognome) maschio, del 1980 di Padova e T. R. femmina del 1991 di Castelfranco Veneto avevano salito ieri la via Berto Pacifico alla Croda Cimoliana e al ritorno, scendendo lungo la via normale, avevano sbagliato percorso come accaduto già ad altre cordate in passato addentrandosi sulla parete est della cima, quella più difficile, lungo la quale non si potrebbe scendere se non con martello e chiodi in grado di attrezzare delle calate in corda doppia. I ragazzi hanno trascorso la notte ad una quota di circa 2200 metri su una cengia - un camminamento orizzontale sospeso sulla parete - larga un paio di metri. Al momento del recupero, sono stati trovati fortunatamente in buone condizioni - date anche le temperature non rigide. I tecnici del Soccorso Alpino sono stati sbarcati in parete dall'elicottero della Protezione Civile arrivato in base poco prima delle 6, a una ventina di metri dai due rocciatori, e li hanno aiutati a salire a bordo uno alla volta portandoli al Rifugio Pordenone con due rotazioni. Lì, ad attenderli, c'erano i genitori della ragazza. All'intervento in parete hanno preso parte sei tecnici, quattro in base e due in parete. Due interventi nel primo pomeriggio di sabato 29 giugno in Emilia Romagna, quando i tecnici del Soccorso Alpino Emilia Romagna della stazione Monte Cimone sono intervenuti sui sentieri sopra a Capanno Tassoni (Fanano) per soccorrere un escursionista 60enne bolognese infortunatosi mentre percorreva il sentiero 415 Cai. L'incidente è avvenuto verso le 15.30: la donna è scivolata mentre camminava, e nella caduta in avanti ha picchiato violentemente la testa a terra, accusando un trauma cranico commotivo. Grande apprensione per gli altri escursionisti che erano con lei, perché in un primo momento la donna aveva perso conoscenza. Rapidamente raggiunta dalla squadra in pronta partenza dalla stazione Monte Cimone, è stata stabilizzata dall'infermiere e condotta in barella dai tecnici in un'area dove è stato possibile verricellarla con l'elicottero 118 giunto da Pavullo, data l'impossibilità di atterraggio nella zona fitta di vegetazione. È stata quindi condotta all'ospedale Maggiore di Bologna in condizioni di media gravità. Sempre nel primo pomeriggio di sabato 29 giugno, i tecnici del Soccorso Alpino Emilia Romagna sono intervenuti al Lago Scaffaiolo, nella zona di confine tra le province di Bologna e Modena. Gli operatori della Stazione Corno alle Scale sono stati contattati telefonicamente dal gestore del Rifugio Duca degli Abruzzi al Lago Scaffaiolo, per un'escursionista infortunata ad un arto inferiore. I tecnici hanno così raggiunto in fuoristrada la giovane, una ventiseienne residente nella Repubblica di San Marino, e dopo aver immobilizzato l'arto la hanno condotta su mezzo del Saer fino alla località Le Polle, dove è stata affidata ai sanitari dell'ambulanza di Lizzano in Belvedere. Ancora in Emilia

Romagna, nel pomeriggio di domenica 30 giugno, i tecnici del Soccorso Alpino sono stati allertati per una caduta in bicicletta di un uomo, in zona Roccette, poco sotto la cima del Monte Cusna. L'uomo, uncinquantaseienne residente in provincia di Reggio Emilia, stava scendendo in sella alla propria Mountain bike dalla sommità del Cusna, quando ha perso il controllo del mezzo rovinando per circa 150 metri in una zona particolarmente ripida. Alcuni passanti che hanno assistito alla scena hanno attivato i soccorsi e in pochi minuti sono arrivati sul posto i tecnici del Soccorso Alpino e i sanitari di Eliparma. Viste le condizioni particolarmente impervie e l'impossibilità di ingaggiare Elipavullo, impegnato in un altro intervento, è stato attivato un elicottero dei Vigili del Fuoco. Verricellato e trasportato a Febbio 2000, il ferito è stato affidato al personale di Eliparma e quindi trasportato all'Ospedale Maggiore di Parma con alcuni traumi alla schiena ed alcune escoriazioni. In Abruzzo, invece, è avvenuto un incidente sempre nella giornata di domenica 30 giugno, in parete sull'anticima Nord della vetta Orientale del Gran Sasso. Il primo di una cordata di alpinisti romani, precipitando, si è infortunato al quarto tiro della via alpinistica Alletto-Cravino. Si è reso necessario l'intervento dei tecnici del Soccorso Alpino e Speleologico e dell'elisoccorso del 118 dell'Aquila. Elicottero, allertato dal rifugio Franchetti, ha imbarcato ai Prati di Tivo i tecnici del Soccorso Alpino della stazione di Teramo e li ha elitrasmportati

direttamente in parete. alpinista romano, ferito ma non in pericolo di vita, è stato quindi trasportato all'ospedale SanSalvatore dell'Aquila. È invece di questa mattina, intorno alle 7, l'intervento congiunto della stazione di Trieste del Soccorso Alpino e Speleologico assieme ai Vigili [29sentiero_del_pescatore] del Fuoco. La chiamata è arrivata alle 6.45 dalla SORES per un uomo del 1950 residente a Duino Aurisina, R. (nome) H. (cognome). L'uomo, scendendo lungo il sentiero del Pescatore che dalla scuola media di Aurisina scende verso la Costiera, è caduto fratturandosi una caviglia. Sul posto sono giunti i volontari del Soccorso Alpino, l'ambulanza da Monfalcone e i Vigili del Fuoco. Si è deciso di recuperare l'uomo verso l'alto con l'impiego della barella Toboga dei Vigili del Fuoco. Immobilizzato l'infortunato sul posto e caricato sulla barella, il ferito è stato trasportato a braccia lungo il sentiero fino al parcheggio e caricato sull'ambulanza. L'intervento si è concluso intorno alle 8. red/gp (Fonte: Cnsas)

Bussetti in Artico: "Grande impegno ricerca italiana contro riscaldamento globale"

[Redazione]

Lunedì 1 Luglio 2019, 11:53 È la prima volta che un ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca italiano si reca presso la base artica. Visita in Artico del ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Marco Bussetti, che in questi giorni si è recato presso la stazione di ricerca 'Dirigibile Italia', situata a Ny-Ålesund (Isole Svalbard), nel Circolo Polare Artico. L'Italia è stabilmente presente nell'area con il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), dal 1997, anno di apertura della stazione. L'Artico si sta scaldando più rapidamente di ogni altra regione del pianeta, con una drastica riduzione della copertura di ghiacci, soprattutto estivi, che provoca un repentino aumento di temperatura degli strati superficiali dell'oceano artico. La riduzione dell'estensione del ghiaccio marino ha conseguenze importanti non solo sui sistemi naturali ma anche sul sistema economico: apre la strada a nuove rotte commerciali sia dal lato americano (il famoso passaggio a Nordovest che ha ispirato viaggi avventurosi e un tempo irrealizzabili) che da quello siberiano (il passaggio a Nordest che interessa moltissimo le economie asiatiche, da qualche anno già utilizzato ma con ritmi di crescita che si prevedono rapidissimi). Bussetti, insieme al presidente del CNR, Massimo Inguscio, ha incontrato i ricercatori e visitato anche le altre infrastrutture scientifiche italiane gestite dal Consiglio Nazionale delle Ricerche (Climate Change Tower CCT, Stazione di Gruebadet). È la prima volta che un ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca italiano si reca presso la base artica. [44missione_bussetti_artico_2] Abbiamo voluto dare un segnale forte con la nostra presenza - spiega il Ministro Bussetti - e sottolineare l'importanza della ricerca in queste aree. Abbiamo confermato il nostro impegno con la scorsa legge di bilancio, costituendo il Programma di ricerche in Artico per il 2018-2020, che prevede lo stanziamento di un milione di euro l'anno. Il nostro obiettivo è potenziare quanto più possibile la ricerca in Antartide e nell'Artico. È necessario dare continuità a questi programmi e aumentare le risorse. Come anche mantenere e sostenere le infrastrutture di ricerca, favorire sempre di più la collaborazione con gli altri Paesi, garantire un'adeguata formazione per stimolare la crescita professionale di una nuova generazione di ricercatori". Per Bussetti è inoltre "fondamentale promuovere un maggiore coordinamento dei programmi di ricerca artica e antartica e procedere a una fusione dei due in un'unica entità nazionale per la ricerca polare": un programma di sinergie che punta al "rafforzamento della cooperazione scientifica internazionale" nell'ambito del quale è stato appena lanciato il nuovo Istituto di Scienze Polari del CNR. Al finanziamento strategico assegnato dal MIUR al Piano di Ricerca in Artico (PRA) - sottolinea il ministro Bussetti - si aggiunge quello per il mantenimento della stazione Dirigibile Italia del CNR e delle sue piattaforme osservative nelle Svalbard. Con il PRA è stato inoltre costituito il Comitato Scientifico per Artico (CSA), al fine di implementare la strategia italiana in quest'area. A queste importanti risorse economiche si aggiunge il finanziamento di 23 milioni di euro assegnato al Programma Nazionale di Ricerca in Antartide. "Il riscaldamento in Artico è maggiore di quello globale e nei fiordi più veloce che nel resto dell'Artico, per questo il lavoro di ricerca scientifica artica e polare italiana e del CNR è strategico ed essenziale al fine di comprendere e cercare di mitigare il riscaldamento globale e più in generale per la protezione della terra e il futuro dell'umanità, afferma il presidente del CNR, Massimo Inguscio. In sintesi, Artico si scalda più rapidamente di ogni altra regione del pianeta, con conseguenze negative anche alle medie latitudini, incluso gli effetti sul Mediterraneo. Entrambe le regioni polari sono cruciali per la stabilità climatica e ambientali del pianeta. Siamo molto lieti che il CNR abbia costituito due nuovi istituti di Scienze polare e quello di Bioeconomia che ci permettono di essere partner strategici con i colleghi scientifici norvegesi che operano con strategia e autorevolezza in questo campo a livello mondiale e, al tempo stesso, di attrarre i migliori ricercatori italiani e stranieri da tutto il mondo come alcuni dei nostri bravissimi ricercatori che stanno studiando in questa area geografica e abbiamo incontrato durante questa missione. L'aumento delle temperature medie dell'aria nel Kongsfjorden che dal 2010 non gela più in inverno - è di 1.5 C/decade. Si assiste anche all'aumento del flusso di radiazione infrarossa e a una

riduzione della copertura di ghiacci di circa il 3% per decade, che provoca un aumento di temperatura delle acque oceaniche. La atlantificazione del fiordo, con un incremento della salinità di 0.7 unità per decade e della temperatura dell'acqua intermedia (4.3 °C/decade) e di fondo (1.6 °C/decade), ha ripercussioni su copertura di ghiaccio, alghe, catena trofica e sull'intero ecosistema. accelerazione dello scioglimento del permafrost in Artico, inoltre, libera gas serra e intensifica il riscaldamento globale: alla fine del 2100, il rilascio dei gas serra da parte del permafrost potrà raggiungere il 25% del corrispondente rilascio legato all'uso dei combustibili fossili. [88 missione_bussetti_artico_3] A conclusione delle commemorazioni del novantennale dell'impresa comandata dal Generale Umberto Nobile a bordo del Dirigibile Italia, che sorvolò il Polo Nord e purtroppo si concluse tragicamente, Bussetti e Inguscio hanno anche apposto, durante la visita in Artico, una targa commemorativa presso il pilone di attracco dal quale il dirigibile partì per le sue missioni, in memoria degli esploratori e ricercatori che hanno speso le loro vite per il progresso culturale, scientifico e tecnologico. red/mn (fonte: Miur)

La Toscana assume 150 medici per le emergenze -

[Redazione]

Lunedì 1 Luglio 2019, 12:24 I medici generici, tutti under trentacinque per due anni si formeranno e lavoreranno nei reparti di emergenza della regione. Centocinquanta nuovi medici da oggi si aggiungono al personale già in forza al pronto soccorso della Toscana, che nel 2018 hanno contato oltre un milione e mezzo di accessi. In 133 saranno a lavoro da oggi, gli altri prenderanno servizio nelle prossime settimane. Ma la graduatoria è ancora più lunga: 170 sono gli idonei. Medici generici, al massimo trentacinquenni, che per due anni si formeranno e lavoreranno nei reparti di emergenza. È la risposta toscana ad un problema che interessa tutta Italia e che ha a che fare con la carenza di programmazione dei governi nazionali delle ultime legislature. Una di più misure e azioni carattere straordinario che la Regione ha deciso di mettere in atto per dare ossigeno a settori in grave sofferenza di organico, a partire appunto dai reparti di emergenza. "Dal Governo Monti in poi qualcuno ha deciso di tagliare le borse di studio per gli specializzandi, come se volesse dismettere il servizio pubblico o appaltarlo ai privati" spiega il presidente della Toscana Enrico Rossi dopo l'incontro con alcuni dei giovani medici che prenderanno servizio. "Il taglio prosegue - è stato confermato dai successivi governi e tuttora si vive una fase di grande incertezza. Si è smesso di programmare le borse di studio in base alle esigenze, che la Toscana ha pur puntualmente continuato a comunicare ogni anno. Anche le affermazioni della attuale ministra ci sembrano generiche, improntate a buona volontà, ma non in grado di aggredire fino in fondo il tema e risolverlo". C'è chi ha proposto di tamponare l'emergenza utilizzando medici in forza all'esercito, chi assumendo medici dalla Romania oppure richiamando in servizio chi era già in pensione. "In Toscana spiega l'assessore alla salute, Stefania Saccardi abbiamo deciso di investire sui giovani". "Di fronte al fallimento dei governi nazionali sulla programmazione chiosa Rossi - abbiamo fatto con loro un patto. Li mettiamo a lavorare per quello che sanno già fare. Così questi giovani ci aiuteranno a salvare il servizio sanitario pubblico e evitarne la privatizzazione. Giovani medici di una generazione desiderosa e abituata a lavorare e formarsi sul campo". Come Luciana, 35 anni, che vuole lavorare nel Pronto Soccorso, perché è lì che c'è il primo impatto con un paziente in cerca di aiuto. Oppure come Filippo, 26 anni, toscano che ha studiato in Umbria ed ha deciso di tornare a lavorare nella sua regione. Non è da oggi che medici non specializzati lavorano nei reparti di emergenza, al 118 o in attività di guardia in strutture private. Accade da tempo e in tutta Italia, spiegano i responsabili del Pronto soccorso. Accade anche per gli specializzandi. Quella toscana è però la prima esperienza organica che prevede un periodo di formazione on the job' lungo due anni. "Siamo partiti dai reparti di emergenza perché quelli più sotto pressione e l'abbiamo voluto fare subito e velocemente, a ridosso di uno dei momenti di maggior accesso che è l'estate, soprattutto nelle località turistiche spiega l'assessore Saccardi. L'impegno successivo sarà quello di parlare con il Ministero affinché questa esperienza sia valorizzata e tenuta di conto nell'accesso ai concorsi di specializzazione". Dei primi 133 medici che sono già a lavoro, 52 sono stati assegnati alla Asl centro, 43 all'Asl Nord Ovest e 38 a quella Sud est. Per loro sono previsti due mesi di formazione seguiti da un tutor, poi l'assunzione (per 22 mesi) e l'assegnazione alle singole strutture distribuite sul territorio, comprese le aziende universitarie ospedaliere. Qualche esempio? Da Prato a Borgo San Lorenzo, da Pescia a Pistoia, Empoli, Careggi, Torregalli o Santa Maria Nuova, da Grosseto ad Arezzo, Montevarchi, Poggibonsi o Nottola. Ma l'elenco è molto più lungo. La spesa, 25 mila euro l'anno per medico (3 milioni e 750 mila in un anno), sarà interamente sostenuta con risorse regionali. Ma quella dei medici del Pronto soccorso non è l'unica misura che la Toscana ha deciso di mettere in atto. "Continueremo a coprire, con nostre risorse, le borse di studio necessarie ma che il Ministero non garantisce sottolinea Rossi. Già l'anno scorso l'abbiamo fatto per cento borsisti". L'elenco per il 2019 sarà inviato al Ministero entro il 3 luglio, ovvero metà della prossima settimana. "Chiederemo però avverte l'assessore Saccardi che chi ne usufruirà sia vincolato a lavorare poi all'interno del sistema sanitario toscano per almeno cinque anni". Così si

punta a tappare le falle aperte dall'recente riforma delle pensioni, che ha accelerato l'uscita di alcuni professionisti, e da un'errata programmazione nell'accesso alle scuole di specializzazione e nelle necessità. Mancano i medici dei reparti di emergenza, ma anche ginecologi e anestesisti, ad esempio. La Toscana è pronta anche a partire con un concorso aperto agli specializzandi del quarto e quinto anno, in modo da accorciare i tempi amministrativi per l'assunzione al momento del completamento del ciclo di formazione. Ma in questo caso si tratterebbe di medici già presenti in corsia e che, quindi, non porteranno nell'immediato ad un aumento degli organici. Red/cb (Fonte: Regione Toscana)

Tempesta Vaia, al via lavori di difesa idraulica nell'Agordino (BL)

[Redazione]

Lunedì 1 Luglio 2019, 14:34 Si tratta di un cantiere importante, per il quale sono a disposizione 900mila euro e saranno necessari duecentocinquanta giorni di lavoro. Iniziano i lavori relativi alla ricostruzione degli argini presenti in destra e in sinistra idrografica del torrente Cordevole in Comune di Agordo (BL), duramente colpito dalla tempesta Vaia. L'intervento, necessario a seguito dei danni causati nel corso dell'alluvione dello scorso ottobre e resi ancor più evidenti durante le recenti piene del torrente Cordevole, specifica l'assessore regionale alla difesa del suolo Gianpaolo Bottacin - sarà realizzato in località Valcozzena con l'obiettivo di ripristinare le opere di difesa idraulica esistenti che sono state danneggiate o demolite. [23intervento_valcozzena_lungo_cordevole_1] In particolare sarà realizzata in sponda destra del Cordevole una difesa in massi di pietra naturale, previa ricostruzione del rilevato arginale con materiale arido, ed in sinistra verrà riparato il danno al rivestimento dispendioso di calcestruzzo e pietrame. Sarà, inoltre, eseguita una approfondita indagine per verificare lo stato di efficienza delle opere e, successivamente, realizzati gli interventi più appropriati ed efficaci. Infine verrà ripulito l'alveo dalla vegetazione arbustiva che ostacola il libero deflusso delle acque. L'intervento, per il quale abbiamo messo a disposizione 900.000 euro, sarà avviato effettivamente in settimana conclude Bottacin - un cantiere importante, per il quale saranno necessari duecentocinquanta giorni di lavoro, che porterà, non solo al ripristino dei danni post Vaia, ma anche ad un incremento della sicurezza idraulica del territorio. [red/mn](#) (fonte: Regione del Veneto)

Medici senza frontiere: bilancio trasparente e missione chiara

[Redazione]

Lunedì 1 Luglio 2019, 15:00 Con un dossier di 56 pagine e un video Medici Senza Frontiere ha scelto di raccontare il proprio 2018, un anno complesso e pieno di sfide che ha visto i medici, gli infermieri e i logisti impegnati in 72 Paesi del mondo, dove hanno effettuato oltre 11 milioni di visite mediche. La peggiore epidemia di Ebola nella storia della Repubblica Democratica del Congo, la guerra in Yemen dove si intrecciano epidemie e attacchi agli ospedali e la mobilitazione in Bangladesh per far fronte alla crisi dei rifugiati Rohingya. Il 2018 è stato un anno complesso e pieno di sfide per Medici Senza Frontiere (MSF) le cui équipes sono intervenute in 72 Paesi del mondo effettuando oltre 11 milioni di visite mediche. Sono state 488 le partenze di operatori umanitari italiani, 11,41% in più rispetto all'anno precedente. Sotto il profilo finanziario, le donazioni raccolte in Italia hanno superato i 61.4 milioni di euro, con una crescita del 6% rispetto all'anno precedente che è stata però frenata dal clima di criminalizzazione e sfiducia nei confronti dell'operato delle ONG. Questa è la fotografia scattata dal Rapporto delle attività 2018 di MSF, che viene pubblicato ogni anno per trasparenza e per dire grazie a chi ha sostenuto l'organizzazione. I dati di bilancio, certificati da una nota società di revisione, sono pubblicati in un dossier di cinquantasei pagine, ricco anche di testimonianze e foto dai progetti, e in una pagina web (www.msf.it/bilancio) ricca di un video informativo, info grafiche e altri materiali multimediali utili a conoscere a fondo l'operato dell'organizzazione. La trasparenza per noi è tutto: come ogni anno pubblichiamo un rapporto delle attività per rendere noto come investiamo i fondi raccolti a chi ci sostiene. È anche una forma di ringraziamento sincero per il sostegno ricevuto da tante donatrici e donatori dichiara Gabriele Eminente, direttore generale di MSF. Nel 2018 l'impegno medico umanitario di MSF è aumentato, nonostante un clima globale che resta difficile: in molti contesti, di guerra ma non solo, continuiamo purtroppo a confrontarci con livelli di insicurezza costanti e tentativi di mettere in discussione l'indipendenza e l'imparzialità dell'azione umanitaria. Ad esempio in Yemen la Coalizione guidata dall'Arabia Saudita e dagli Emirati (SELC) è arrivata fino al punto di attribuire a MSF la responsabilità del bombardamento del Centro di trattamento del colera ad Abs (giugno 2018) per non aver preso le misure appropriate per prevenire il bombardamento, nonostante la struttura fosse regolarmente contrassegnata dai loghi e segnalata 12 volte per iscritto alle autorità competenti. Il 2018 è stato anche l'anno della cacciata dal Mediterraneo. Viviamo anche in una realtà sempre più indifferente alle sofferenze e vulnerabilità di chi fugge da guerre e povertà. Allo stesso tempo emerge più forte l'Italia che aiuta e offre solidarietà dichiara la dott.ssa Claudia Lodesani, presidente di MSF. Proprio per reagire a questo clima di sfiducia, nel 2018 MSF ha lanciato la campagna #Umani, per riportare al centro il gesto umanitario nella sua essenza e invitare a riscoprire il naturale istinto all'aiuto incondizionato che non fa differenze, che muove da persona a persona. Un invito all'umanità e al sostegno reciproco, oggi necessario più che mai. 2018 in numeri (finanziari e umani) Le donazioni raccolte in Italia nel 2018 hanno superato i 61.4 milioni di euro, con una crescita del 6% rispetto all'anno precedente. Si tratta del miglior risultato di sempre della sezione italiana, anche se il clima di criminalizzazione e sfiducia nei confronti dell'operato delle ONG e dell'azione umanitaria ha rallentato questa crescita. Se da un lato siamo cresciuti grazie alla generosità di chi ancora si fida di noi, dall'altro abbiamo comunque registrato quanto il clima di sospetto rende molto più difficile rispetto al passato acquisire nuovi donatori, che è invece vitale per continuare a salvare vite umane in un mondo che ha invece sempre più bisogno di noi dichiara Eminente di MSF. Il 100% dei fondi che raccogliamo in Italia proviene da donazioni private. Di questi, circa il 97%, arriva da scelte fatte da privati cittadini mentre il 3% proviene da aziende selezionate e fondazioni. Grazie al 5 per mille abbiamo raccolto oltre 11 milioni, il 13% in più rispetto al 2017, e grazie ai lasciti testamentari si confermano come un'importantissima entrata, arrivando a rappresentare il 18% dell'intera raccolta fondi. Per ogni euro raccolto, 0,81 centesimi sono destinati a progetti di sensibilizzazione, 0,17 sono le spese sostenute per la raccolta fondi e 0,02 per la gestione dell'organizzazione. Il contributo di MSF Italia ai progetti non è stato solo finanziario: nel

2018 abbiamo gestito 488 partenze di operatori umanitari italiani, circa 6 persone su 10 con un profilo sanitario, e anche in questo caso si tratta del dato migliore di sempre di MSF Italia. Si sono principalmente occupati in progetti di chirurgia d'urgenza in Medio Oriente (Iraq, Siria e Gaza), oltre che della risposta alle crisi umanitarie in Repubblica Democratica del Congo, Repubblica Centrafricana e Nigeria. In totale sono stati 42.000 gli operatori sul terreno, 38.000 selezionati a livello locale e 4.000 internazionali. MSF è un'organizzazione umanitaria internazionale indipendente fondata nel 1971. Fornisce soccorso in più di 72 Paesi, in base ai principi dell'etica medica e dell'imparzialità, ed è un movimento internazionale composto da 24 associazioni. Tra esse MSF Italia, nata nel 1993, che si occupa di attività di reclutamento degli operatori umanitari, di raccolta fondi da destinare ai progetti (www.msf.it/bilancio), di comunicazione e sensibilizzazione anche attraverso 15 gruppi locali animati da volontari. Dalla fine degli anni Novanta MSF ha anche avviato progetti in Italia, in particolare per fornire assistenza medica e psicologica alla popolazione migrante sul territorio. MSF opera solo grazie al sostegno di donatori individuali, aziende e fondazioni, che garantisce l'indipendenza della nostra azione. Il 100% dei fondi raccolti da MSF in Italia proviene da donazioni private. Il giornale dellaprotezionecivile.it dedica la sezione "ASSOCIAZIONI" alle associazioni o singoli volontari che desiderino far conoscere le proprie attività. I resoconti/comunicati stampa/racconti pubblicati in questa sezione pervengono alla Redazione direttamente dalle Associazioni o dai singoli volontari e vengono pertanto pubblicati con l'indicazione del nome di chi ha inviato lo scritto, che se ne assume la piena responsabilità sia per quanto riguarda i testi sia per le immagini/foto inviate

Protezione Civile Firenze: convegno su Colonna mobile degli enti locali

[Redazione]

Lunedì 1 Luglio 2019, 16:00 Mercoledì all'incontro, al quale parteciperà anche il capo della protezione civile Angelo Borrelli, si parlerà della novità introdotta in 13 comuni su proposta dell'Anci Firenze è una delle 13 città italiane che si sono dotate di una colonna mobile pronta a intervenire tempestivamente per fronteggiare le emergenze e in grado di garantire la continuità amministrativa nei centri e nei territori interessati da calamità naturali. Una novità introdotta grazie alla proposta unitaria dell'Anci. Di questo si parlerà mercoledì prossimo, 3 luglio, in un convegno che si svolgerà nella Sala d'Armi di Palazzo Vecchio. È stata dimostrata l'importanza, nel corso di eventi emergenziali di livello nazionale, che hanno visto l'azzeramento della capacità di risposta dei centri colpiti ha sottolineato la vicesindaca e assessora alla protezione civile Cristina Giachi di assicurare la continuità amministrativa delle strutture su cui si basano le attività di emergenza, per rispondere efficientemente nell'ambito di procedure di protezione civile. Da qui ha aggiunto l'esigenza di un supporto da parte delle figure dell'area tecnica, amministrativa e sociale, ambiente, informatica, nonché di polizia locale, degli altri Comuni. Lo scopo della proposta unitaria dell'Anci è di formare una vera e propria 'Colonna mobile degli enti locali', complementare alle colonne mobili delle Regioni, prescindendo dalle attività di soccorso e assistenza diretta alla popolazione, con le necessarie dotazioni di mezzi e attrezzature. La giornata si aprirà alle 9 con i saluti del segretario generale di Anci, Veronica Nicotra. Introdurrà la vicesindaca Cristina Giachi. Interverranno, tra gli altri, Roberto Giarola direttore dipartimento della protezione civile, Antonio Ragonese, responsabile protezione civile Anci, Patrizia Verrusio, dirigente della protezione civile del Comune di Firenze, Leonardo Ermini, responsabile protezione civile Città Metro. Modera Elvezio Galanti, già direttore generale dipartimento di protezione civile. Le conclusioni sono affidate ad Angelo Borrelli, capo del dipartimento della protezione civile. ?Red/cb?(Fonte: Comune di Firenze)

Siccità in India è stato il giugno più secco degli ultimi 5 anni, preoccupazione per il settore agricolo

[Redazione]

L'India ha sofferto il giugno più secco degli ultimi cinque anni a causa del ritardo delle piogge monsoniche. Lo ha reso noto il Dipartimento meteorologico indiano (Imd) ieri sera, alimentando la preoccupazione per i raccolti e l'economia più in generale. In totale le piogge sono state di un terzo sotto la media; in alcuni stati, tra i quali Uttar Pradesh, stato settentrionale fondamentale per la coltivazione della canna da zucchero, le piogge sono state sotto la media del 61 per cento. Più della metà dei terreni coltivabili dell'India dipende dalla pioggia, e l'agricoltura rappresenta il 15 per cento dell'economia del paese, che sta già soffrendo un rallentamento. Il monzone solitamente ricopre quasi totalmente il paese entro il primo luglio, ma quest'anno ha coperto meno dei due terzi del territorio indiano, secondo dati del Dipartimento meteorologico. *La Presse/Reuters* Se le piogge non migliorano nei prossimi due o tre giorni l'India potrebbe affrontare una crisi terribile per i raccolti e la domanda rurale, hanno commentato alcuni analisti. Le aziende che forniscono prodotti ai contadini, dai trattori ai beni di consumo, sarebbero altamente vulnerabili. Il paese si sta ancora riprendendo dalla siccità dell'anno precedente che ha danneggiato i raccolti, ucciso il bestiame, svuotato i bacini idrici e prosciugato le riserve d'acqua di cittadini e industrie. Quest'anno la pioggia è arrivata nello stato settentrionale del Kerala con una settimana di ritardo l'8 giugno, ma il ciclone Vayu che si era sviluppato nel Mar Arabico ha attirato umidità del monzone e ha rallentato la sua avanzata. Cotone, soia e legumi, che crescono nelle parti occidentali e centrali dell'India, dovrebbero ricevere piogge buone nella prima metà di luglio, ma le piogge potrebbero essere sotto la media in India settentrionale, ha riferito un funzionario dell'Imd. Nella seconda metà di luglio le piogge in India nordoccidentale potrebbero migliorare, ma le piogge in India centrale e occidentale potrebbero dimezzarsi, ha detto il funzionario. *La Presse/Reuters* La carenza di pioggia che l'India soffrirà a luglio sarà comunque molto meno grave di quella di giugno, che ha portato il livello delle piogge al 33 per cento sotto la media. Nel 2014 l'India ha ricevuto il 42 per cento in meno di pioggia rispetto alla media a giugno, ma ha terminato la stagione del monzone a settembre con un livello solo del 12 per cento sotto la media. L'avanzata lenta del monzone ha ritardato la piantatura: i contadini hanno seminato su 14,7 milioni di ettari fino al 28 di giugno, una riduzione del 10 per cento rispetto all'anno scorso. Imd ha predetto piogge nella media per il 2019, mentre l'azienda di previsioni private Skymet ha previsto piogge sotto la media. Un monzone nella media, secondo la classificazione dell'Imd, significa piogge tra il 96 per cento ed il 104 per cento della media degli ultimi 50 anni, che è di 89 centimetri, durante i quattro mesi della stagione monsonica.

Il caldo sconvolge i consumi degli italiani: boom degli acquisti di frutta e verdura

La frutta precisa la Coldiretti disseta, reintegra i sali minerali persi con il sudore e rifornisce di vitamine l'organismo ma aiuta anche a catturare i raggi del sole

[Redazione]

La settimana più bollente dell'anno ha stravolto i consumi degli italiani con un boom degli acquisti di frutta e verdura in aumento del 20%, ma un balzo si registra anche per i gelati, la birra e acqua che aiutano a combattere la grande afa: è quanto stima la Coldiretti in riferimento all'impatto sugli acquisti provocato dal forte innalzamento delle temperature rispetto allo stesso periodo del mese scorso. La svolta meteo sottolineata dalla Coldiretti ha cambiato il menu e spinto a portare in tavola o in spiaggia cibi freschi genuini e dietetici che dissetano, reintegrano i sali minerali persi con il sudore e riforniscono di vitamine come la frutta. Peraltro le condizioni climatiche favorevoli del mese di giugno continuano a favorire la produzione di frutta dolcissima con un elevato grado zuccherino e di sostanze antiossidanti (vitamine, antociani e betacaroteni). Nonostante questo i compensi riconosciuti agli agricoltori per alcuni prodotti sono del tutto insoddisfacenti, al di sotto dei costi di produzione, con i prezzi che moltiplicano dal campo alla tavola denuncia la Coldiretti per colpa delle distorsioni lungo la filiera e delle importazioni selvagge di prodotto straniero spacciato per italiano. Per iniziativa della Coldiretti si sono svolte significative mobilitazioni con gli agricoltori che hanno preferito regalare albicocche a cittadini e turisti piuttosto che svenderle a pochi centesimi. L'obiettivo riferisce la Coldiretti è far conoscere la difficile situazione in cui si trovano gli agricoltori nazionali con i raccolti già colpiti pesantemente dal maltempo, ma anche sostenere il consumo di frutta di stagione italiana che aiuta a combattere le alte temperature e a stare in forma. Per ottimizzare la spesa, ottenere il miglior rapporto prezzi-qualità e aiutare il proprio territorio e occupazione, il consiglio della Coldiretti è quello di verificare l'origine nazionale, acquistare prodotti locali che non devono subire grandi spostamenti, comprare direttamente dagli agricoltori nei mercati o in fattoria. In un momento di difficoltà continua la Coldiretti si tratta di un atto di solidarietà a favore degli agricoltori, ma anche di un aiuto al proprio benessere per combattere il grande caldo. Con le alte temperature di questi giorni la frutta precisa la Coldiretti disseta, reintegra i sali minerali persi con il sudore e rifornisce di vitamine l'organismo ma aiuta anche a catturare i raggi del sole ed è anche in grado di difendere dalle scottature. La dieta adeguata per una abbronzatura sana e naturale si fonda infatti sul consumo di cibi ricchi in Vitamina A che favoriscono la produzione nell'epidermide del pigmento melanina che protegge dalle scottature e dona il classico colore scuro alla pelle. Sul podio del cibo che abbronzano secondo la speciale classifica stilata dalla Coldiretti salgono carote, radicchi e albicocche, ma sono aiutati anche insalate, cicoria, lattughe, meloni, peperoni, pomodori, pesche e ciliegie.

Allerta Meteo Estofex, maltempo al Nord Italia: attenzione a grandine di grandi dimensioni, nubifragi e forte vento

Allerta Meteo, Luglio inizia con una forte minaccia di maltempo per il Nord Italia: rischio di grandine di grandi dimensioni, nubifragi e forte vento

[Redazione]

Allerta Meteo Estofex (European Storm Forecast Experiment) ha emesso i suoi avvisi per il maltempo che si abbatte su una lunga fascia dell'Europa centrale. In particolare, esiste un allerta meteo di livello 1 per un corridoio, che include anche il Nord Italia, che va dalla Francia meridionale alla Bielorussia meridionale e all'Ucraina settentrionale principalmente per grandine di grandi dimensioni, nubifragi e forti raffiche di vento. Livello 1 anche per la Russia occidentale principalmente per grandine di grandi dimensioni, forti raffiche di vento, nubifragi e tornado. Ma è nella fascia che dalla Francia orientale arriva alla Bielorussia sudoccidentale e all'Ucraina nordoccidentale che esiste la minaccia maggiore. Per quest'area, Estofex ha emesso un allerta di livello 2 per forti raffiche di vento, grandine di dimensioni grandi o molto grandi e nubifragi. Tutte le allerte si intendono formalmente valide fino alle 8 (ora italiana) di domani, martedì 2 luglio. Uno spesso geopotenziale con una massa d'aria tropicale calda e altamente instabile persiste sulla maggior parte delle zone meridionali e orientali dell'Europa. Un'ampia area di bassa pressione è posizionata sulla Scandinavia e induce il passaggio di un'onda lunga superficiale su parti dell'Europa centrale e orientale durante il periodo indicato. Un fronte freddo si estenderà dalla Francia centrale verso la Germania centrale, la Polonia centrale fino al nord della Bielorussia. Si prevede che i temporali si infiammino nel settore caldo. Un focolaio di temporali forti/estremamente forti è possibile nel corridoio dalla Francia orientale alla Bielorussia meridionale, dove la sovrapposizione con una corrente a getto della media troposfera sarà più importante. Nord Italia, Alpi, Francia meridionale. Una sovrapposizione di shear e instabilità meno rilevante rispetto a quelle delle aree coperte dal livello di allerta 2 sarà disponibile su parti del Nord Italia, delle Alpi e della Francia, dove esisterà la minaccia di violenti temporali localizzati all'interno di cluster di multicelle in lento movimento/temporali pulsanti con il potenziale di produrre forti raffiche di vento, grandine di grandi dimensioni e nubifragi (acqua precipitabile >35mm). Grandine di grandi dimensioni è possibile anche all'interno dell'area alpina dove potrebbe verificarsi un locale aumento dello shear verticale del vento e produrre qualche evento isolato di supercelle. Questo il bollettino Estofex che avvisa sulla minaccia di maltempo sulle nostre regioni settentrionali e sull'area alpina, massima attenzione. Ecco le pagine utili per seguire la situazione meteo in tempo reale, in modo particolare con i nuovi radar meteo aggiornati: [Satelliti](#) [Satelliti Animati](#) [Situazione](#) [Fulminazioni](#) [Radar](#) [Previsioni Meteo](#), bollettini, allerte e notizie di scienza con [APP di MeteoWeb](#) per iPhone e iPad: [click qui](#) per scaricarla dall'App Store [Previsioni Meteo](#), bollettini, allerte e notizie di scienza con [APP di MeteoWeb](#) per tutti i dispositivi Android: [click qui](#) per scaricarla da Google Play

Messico, ondata di gelo ricopre di ghiaccio città di Guadalajara

[Redazione]

Roma, 1 lug. (askanews) Un anomala ondata di gelo ha ricoperto ieri la città messicana di Guadalajara e i suoi dintorni, dopo una violenta grandinata che ha colto di sorpresa i residenti locali. Il maltempo ha avuto pesanti effetti su alcune abitazioni, aziende e veicoli, che hanno riportato vari danni. Scene che non avevo mai visto, almeno a Guadalajara. Una grandinata che sembra neve () Pare che abbia nevicato. È incredibile, ha scritto il governatore dello stato di Jalisco, Enrique Alfaro. I comuni di Guadalajara e Tlaquepaque hanno segnalato danni a 200 abitazioni e aziende e ad almeno 50 veicoli, spazzati via dalla corrente di ghiaccio.

Brendola, incendio in un'azienda di vernici: fiamme alte fino a 20 metri

[Redazione]

di Filippo Pubblicato il 1 luglio 2019 15:20 | Ultimo aggiornamento: 1 luglio 2019 15:21 [share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint]brendola incendioBrendola, incendio in un azienda di vernici: fiamme alte fino a 20 metriVICENZA Un incendio di vaste proporzioni si è sviluppato in tarda mattinataoggi, 1 luglio, in un azienda di vernici a Brendola, in provincia di Vicenza.Numerose squadre dei vigili del fuoco stanno operando per evitare che le fiamme, alte fino a 20 metri, si estendano ad altri fabbricati.azienda sitrova a lato dell'autostrada A4 Milano-Venezia, nei pressi del casello diMontecchio. Dal rogo si alzano enormi volute di fumo nero, visibili da decinedi chilometri di distanza. Molti automobilisti in transito hanno dato l'allerta, chiamando il 115. A scopo precauzionale è stata chiusa la strada provinciale 500 e molte strade che dal casello della A4 portano al paesevicentino.azienda colpita dal rogo è la Isello Vernici, in via Orna. Non risultano conseguenze per gli operai o altre persone residenti nell'area. Allo spegnimento stanno lavorando una ventina di squadre dei pompieri, giunte da Vicenza e da altre città della regione.incendio è stato preceduto da alcune esplosioni, udite in un vasto raggio. Lo hanno riferito alcuni testimoni. Il sindaco del paese, Bruno Beltrame, ha avvisato la popolazione di restare incasa con le finestre chiuse e di non avvicinarsi alla zona del rogo. [INS::INS] Si tratta di un incendio importante. Poco fa è stato necessario chiudere l'Autostrada A4 nel tratto con il quale confina l'azienda a causa del denso fumo. Con i Vigili del Fuoco e le Forze dell'Ordine stanno intervenendo i nostri volontari della Protezione Civile.Arpa sta eseguendo i campionamenti dell'aria e, fino a che non se ne avranno gli esiti, raccomandiamo ai residenti della zona di rimanere in casa con porte e finestre chiuse. Lo dice l'Assessore alla Protezione Civile della Regione Gianpaolo Bottacin. Rimaniamoin costante contatto con i Vigili del Fuoco aggiunge Bottacin raccomandando ai cittadini e agli automobilisti di rimanere distanti dal luogo dell'incendio per non ostacolare le operazioni di soccorso.(fonte ANSA AGI) VE2/ARI51000[INS::INS]

Polonia, scossa di terremoto vicino miniera a Katowice: tre minatori morti, altri feriti

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 1 luglio 2019 20:53 | Ultimo aggiornamento: 1 luglio 2019 20:53[share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint]polonia terremoto minieraPolonia, scossa di terremoto vicino miniera: tre minatori mortiVARSAVIA Tre minatori sono morti e altri sei sono stati ricoverati dopo che una scossa di terremoto ha colpito la loro miniera di carbone nel sud della Polonia. Abbiamo ricevuto la triste notizia che anche un terzo minatore è morto: i soccorritori stanno attualmente lavorando per portare i corpi in superficie, ha dichiarato il portavoce dell'azienda mineraria Pgg, Tomasz Glogowski, al canale Tvn24. I nove uomini stavano scavando una passerella a più di 700 metri di profondità nel sottosuolo della miniera Murcki-Staszic nella città meridionale di Katowice quando il terremoto di magnitudo 2,66 ha colpito la zona nel primo pomeriggio di oggi, 1 luglio. Uno dei minatori sopravvissuti è in gravi condizioni, mentre gli altri cinque hanno riportato ferite più leggere, secondo l'agenzia di stampa Pap. (fonte AGI) [INS::INS][INS::INS]

Casoria. La voragine inghiotte la strada, 39 sfollati

[Redazione]

CASORIA - Sprofonda la strada, affiora una nuova cavità e scattaennesimo allarme nel centro storico. In trentanove, componenti delle famiglie di tre antichi palazzi, sono costretti a trasferirsi in albergo. Ovviamente a spese del Comune, obbligato ad emettere un provvedimento di sgombero ad horas, su richiesta dei vigili del fuoco. Il nuovo pericolo si è materializzato in vico terzo Santa Croce, in un'area a pochi passi dalla centralissima piazza Cirillo, sede della casa comunale chiusa al traffico perché interessata, da qualche settimana, già da lavori di riqualificazione grazie ad un finanziamento comunitario. E forse hanno influito anche i lavori in corso a rendere più abbondanti e veloci le infiltrazioni nel sottosuolo provocando la frana che ha evidenziatoennesima cavità di cui è zeppo il centro storico cittadino e in particolare la zona di via Santa Croce dove negli ultimi venti anni crolli, smottamenti e voragini hanno fatto scattare più volteallarme per i residenti. Quello delle grotte nel sottosuolo cittadino è un problema noto a tutti e dovuto alla massiccia attività estrattiva di tufo dal sottosuolo avvenuta in passato senza che fossero mai fatte opere di consolidamento. Anni fa è stato anche un censimento delle caverne e dei cunicoli da parte di un pool di esperti incaricato dall'ente locale. Ma di fatto nulla è mai stato fatto per mettere in sicurezzaintera area. Fortunatamente pare che i miracoli avvengano: i numerosi cedimenti che hanno interessatoarea racchiusa tra via Nicola Rocco, via Santa Croce, via Cavour e corso Umberto I nell'ultimo ventennio non hanno causato lutti come solo una mano divina potrebbe spiegare. Ad ogni crollo sembra sempre sia la volta buona per avviare finalmente una seria opera di adeguamento statico della zona. Purtroppo, si finisce dopo qualche giorno quando ancheultimo crollo, in ordine temporale, passa nel dimenticatoio per rinviare un intervento che dovrebbe essere invece tanto immediato quanto efficace. Ora non ci sono più i politici ma il commissario prefettizio, la dottoressa Silvana Riccio, che dovrà gestire la nuova fase critica. Per il momento, i 39 sfollati sono stati sistemati in un albergo sulla statale Sannitica. Lo sgombero dei loro fabbricati è avvenuto solo in via precauzionale. Soltanto stamani gli esperti, tempo permettendo, cercheranno di capireentità del pericolo. CONTINUA A LEGGERE SUL MATTINO DIGITAL Lunedì 19 Ottobre 2015, 10:02 RIPRODUZIONE RISERVATA

Belluno: assessore Bottacin, migliora situazione incendio sopra Cortina`

[Redazione]

Belluno, 1 lug. (AdnKronos) - Migliora la situazione dell'incendio che ieri ha colpito una vasta area montana nella zona di Cortina nelle vicinanze di Passo Cimabanche. Ne dà notizia l'Assessore regionale alla Protezione Civile del Veneto, Gianpaolo Bottacin, che ha seguito minuto per minuto l'evoluzione della situazione e l'intervento combinato con all'opera i volontari antincendio boschivi di Auronzo, i tecnici dei Servizi Forestali e della Protezione Civile e i Vigili del Fuoco. Da stamattina - riferisce Bottacin - sono in attività due elicotteri per le attività di bonifica. È ancora qualche fiamma viva, ma per il resto si tratta di aree a combustione lenta. L'intervento continua fino allo spegnimento totale aggiunge Bottacin - Si opererà fino al pomeriggio per verificare l'effetto del vento, che dovrebbe alzarsi ma, in aiuto, le previsioni meteo danno la possibilità di qualche pioggia. Rinnovo il mio grazie a tutti coloro che fin dal primo pomeriggio di ieri si sono prodigati, con tempismo e grande professionalità, e sono riusciti ad evitare danni che potevano essere decisamente più gravi.

Maltempo: temporali sulle montagne venete, allerta gialla

[Redazione]

Venezia, 1 lug. (AdnKronos) - Si profilano rovesci e temporali oggi pomeriggio sulle Dolomiti e da domani, in particolare nella seconda parte della giornata, nelle aree prealpine e pedemontane del Veneto. Saranno possibili locali fenomeni intensi, con forti rovesci, locali grandinate, forti raffiche di vento, già da oggi sulle Dolomiti, da martedì sulle zone montane e pedemontane. Il Centro funzionale decentrato della Protezione civile del Veneto, in considerazione delle previsioni Arpav, ha dichiarato lo stato di attenzione (allerta gialla) per rischio temporali ed eventuali fenomeni idrogeologici per le aree dell'Alto Piave, del Piave Pedemontano, dell'Alto Brenta-Bacchiglione-Alpone, dell'Adige e Garda e dei monti Lessini. Lo stato di attenzione permane sino alle ore 8 di mercoledì mattina. Nonostante i possibili fenomeni meteorologici attesi nelle aree montane e pedemontane, le temperature restano superiori alla media anche nei prossimi giorni, con massime in rialzo.

Vicenza, incendio in azienda di vernici. Chiuso tratto A4, monitoraggi aria - Cronaca

La Protezione Civile raccomanda i residenti di rimanere in casa con porte e finestre chiuse

[Quotidianonet]

La Protezione Civile raccomanda i residenti di rimanere in casa con porte e finestre chiuse. Vicenza 1 luglio 2019 - Un vasto incendio è divampato in un'azienda di vernici di Brendola, in provincia di Vicenza. Il fuoco sta lambendo e devastando anche le aree circostanti, per motivi precauzionali sono state chiuse le strade che entrano in paese dal casello dell'autostrada di Montecchio Maggiore e la strada provinciale 500. Il fuoco sta lambendo anche l'autostrada A4, con il fumo nero che si vede a chilometri di distanza, per questo motivo è stata chiusa nel tratto con il quale confina la fabbrica. SOCCORSI ALL'OPERA- Numerose squadre dei vigili del fuoco stanno operando per evitare che le fiamme, alte fino a 20 metri, si estendano ad altri fabbricati. Dal rogo si alzano enormi volute di fumo nero, visibili da decine di chilometri di distanza. Molti automobilisti in transito hanno dato l'allerta, chiamando il 115. Sul posto sono intervenuti circa 20 automezzi dei vigili del fuoco provenienti da Vicenza, Verona, Padova e Treviso. Il rogo, secondo quanto riferito dagli stessi vigili del fuoco, è "molto violento ed esteso". Non risultano al momento danni alle persone. PREOCCUPAZIONE PER L'ARIA - Grande preoccupazione, in considerazione della tipologia di materia bruciata, per la qualità dell'aria. "L'Arpav sta eseguendo i campionamenti dell'aria e, fino a che non se ne avranno gli esiti, raccomandiamo ai residenti della zona di rimanere in casa con porte e finestre chiuse". Lo dice l'Assessore alla Protezione Civile della Regione Gianpaolo Bottacin, che sta seguendo l'evolversi dell'incendio. "Rimaniamo in costante contatto con i Vigili del Fuoco - aggiunge Bottacin - raccomandando ai cittadini e agli automobilisti di rimanere distanti dal luogo dell'incendio per non ostacolare le operazioni di soccorso". Riproduzione riservata. Copyright 2019 - P.Iva 12741650159

Vicenza, rogo in azienda di vernici: chiuso tratto autostrada A4 - Cronaca

[Redazione]

Un incendio sta interessando un'azienda di vernici, la Isello, di Brendola, in provincia di Vicenza. "Si tratta di un incendio importante. Poco fa è stato necessario chiudere l'Autostrada A4 nel tratto con il quale confina l'Azienda a causa del denso fumo. Con i vigili del fuoco e le forze dell'ordine stanno intervenendo i nostri volontari della Protezione Civile. L'Arpav sta eseguendo i campionamenti dell'aria e, fino a che non se ne avranno gli esiti, raccomandiamo ai residenti della zona di rimanere in casa con porte e finestre chiuse", ha commentato l'assessore alla Protezione Civile della Regione Veneto, Gianpaolo Bottacin.

Addio all'afa, temporali al Nord già da martedì. Al Sud ancora sole

[Redazione]

shadow Stampa Emailanticiclone africano comincia a mostrare segni di stanca al Nord, dove nei prossimi giorni il tempo si farà più movimentato annuncia il meteorologo di 3bmeteo.com Edoardo Ferrara che spiega: Infiltrazioni di aria più fresca atlantica interagiranno con aria molto calda e umida presente sulle regioni settentrionali, innescando qualche rovescio o temporale in primis soprattutto su Alpi e Prealpi, ma con occasionale interessamento anche della Pianura Padana. I fenomeni temporaleschi saranno più probabili tra martedì e giovedì e, per quanto molto localizzati, potranno risultare anche intensi con possibilità di nubifragi, grandine talora di grosse dimensioni e improvvise forti raffiche di vento. Chiusa statale del Brennero Nella parte settentrionale dell'Alto Adige si sta abbattendo un forte temporale e la strada statale 12 del Brennero è stata interrotta causa una frana all'altezza dell'abitato di Mezzaselva in Valsarco a nord di Fortezza. Sulle Dolomiti venete è stato dichiarato lo stato di attenzione (allerta gialla) sino alle ore 8,00 di mercoledì per rischio temporali ed eventuali fenomeni idrogeologici per le aree dell'Alto Piave, del Piave Pedemontano, dell'Alto Brenta-Bacchiglione-Alpone, dell'Adige e Garda e dei monti Lessini. Codice giallo anche in Lombardia dove la Protezione Civile comunale sta monitorando i fiumi Seveso e Lambro poiché si temono esondazioni. Secondo i meteorologi, nonostante le precipitazioni, il clima si manterrà caldo e afoso, specie lungo il Po, Emilia Romagna, Liguria e coste adriatiche. Al Centrosud, invece, il tempo resterà soleggiato. }Una settimana variabile Tra il 6 e 8 luglio 3bmeteo prevede ulteriori cambiamenti: I modelli numerici intravedono un cambio delle condizioni meteo-climatiche dal 6-8 luglio, quando anticiclone africano potrebbe ritirarsi almeno in parte nei propri luoghi di provenienza. In questa fase le correnti più fresche nord atlantiche favorirebbero più temporali e clima meno caldo in primis al Nord, ma progressivamente anche al Centrosud, specie adriatiche. Questa evoluzione resta comunque una ipotesi ancora in fase di analisi che necessiterà di ulteriori conferme

Grandinata record in Messico: le foto da Guadalajara

[Redazione]

Copyright 2018, HuffingtonPost Italia s.r.l., o i Suoi licenzianti (in particolare THEHUFFINGTONPOST Holdings LLC) IVA n. 07942470969 Un insolita grandinata ha colpito la città messicana di Guadalajara, seppellendo macchine e camion sotto una coltre di ghiaccio alta fino a due metri. Non ho mai visto scene simili a Guadalajara, ha affermato il governatore dello Stato, Enrique Alfaro. E poi ci chiediamo se il cambiamento climatico è reale, questi sono fenomeni naturali mai visti prima, ha aggiunto. Città di 5 milioni di abitanti a nord di Città del Messico, Guadalajara ha visto negli ultimi giorni temperature estive sui 31 gradi centigradi. Grandinate talvolta avvengono ma non è mai stato registrato un evento simile per intensità e forza. Almeno sei quartieri della città sono stati ricoperti da chicchi di ghiaccio. Circa 200 tra abitazioni e negozi hanno riportato danni e almeno 50 veicoli sono stati spazzati via, alcuni seppelliti dalla grandinata. Non ci sono stati feriti ma due persone hanno mostrato i primi segni di ipotermia, ha riferito la protezione civile locale. Ricevi le storie e i migliori blog sul tuo indirizzo email, ogni giorno. La newsletter offre contenuti e pubblicità personalizzati. Per saperne di più

Maltempo: temporali sulle montagne venete, allerta gialla

Venezia, 1 lug. (AdnKronos) - Si profilano rovesci e temporali oggi pomeriggio sulle Dolomiti e da domani, in particolare nella seconda parte della giornata, ne...

[Redazione]

Venezia, 1 lug. (AdnKronos) - Si profilano rovesci e temporali oggi pomeriggio sulle Dolomiti e da domani, in particolare nella seconda parte della giornata, nelle aree prealpine e pedemontane del Veneto. Saranno possibili locali fenomeni intensi, con forti rovesci, locali grandinate, forti raffiche di vento, già da oggi sulle Dolomiti, da martedì sulle zone montane e pedemontane. Il Centro funzionale decentrato della Protezione civile del Veneto, in considerazione delle previsioni Arpav, ha dichiarato lo stato di attenzione (allerta gialla) per rischio temporali ed eventuali fenomeni idrogeologici per le aree dell Alto Piave, del Piave Pedemontano, dell Alto Brenta-Bacchiglione-Alpone, dell Adige e Garda e dei monti Lessini. Lo stato di attenzione permane sino alle ore 8 di mercoledì mattina. Nonostante i possibili fenomeni meteorologici attesi nelle aree montane e pedemontane, le temperature restano superiori alla media anche nei prossimi giorni, con massime in rialzo.

Caldo: Coldiretti, sconvolge consumi italiani, +20% frutta (2)

(AdnKronos) - Per iniziativa della Coldiretti si sono svolte significative mobilitazioni con gli agricoltori che hanno preferito regalare albicocche a cittadini...

[Redazione]

(AdnKronos) - Per iniziativa della Coldiretti si sono svolte significative mobilitazioni con gli agricoltori che hanno preferito regalare albicocche a cittadini e turisti piuttosto che svenderle a pochi centesimi. obiettivo, riferisce la Coldiretti, è far conoscere la difficile situazione in cui si trovano gli agricoltori nazionali con i raccolti già colpiti pesantemente dal maltempo, ma anche sostenere il consumo di frutta di stagione italiana che aiuta a combattere le alte temperature e a stare in forma. Per ottimizzare la spesa, ottenere il miglior rapporto prezzi-qualità e aiutare il proprio territorio e occupazione, il consiglio della Coldiretti è quello di verificare origine nazionale, acquistare prodotti locali che non devono subire grandi spostamenti, comprare direttamente dagli agricoltori nei mercati o in fattoria. In un momento di difficoltà, rileva Coldiretti, si tratta di un atto di solidarietà a favore degli agricoltori, ma anche di un aiuto al proprio benessere per combattere il grande caldo. Con le alte temperature di questi giorni la frutta, precisa Coldiretti, disseta, reintegra i sali minerali persi con il sudore e rifornisce di vitamine l'organismo ma aiuta anche a 'catturare' i raggi del sole ed è anche in grado di difendere dalle scottature. La dieta adeguata per una abbronzatura sana e naturale si fonda infatti sul consumo di cibi ricchi in Vitamina A che favoriscono la produzione nell'epidermide del pigmento melanina che protegge dalle scottature e dona il classico colore scuro alla pelle. Sul podio del 'cibo che abbronza', secondo la speciale classifica stilata dalla Coldiretti salgono carote, radicchi e albicocche, ma sono aiutati anche insalate, cicoria, lattughe, meloni, peperoni, pomodori, pesche e ciliegie.

Belluno: assessore Bottacin, migliora situazione incendio sopra Cortina`

Belluno, 1 lug. (AdnKronos) - Migliora la situazione dell'incendio che ieri ha colpito una vasta area montana nella zona di Cortina nelle vicinanze...

[Redazione]

Belluno, 1 lug. (AdnKronos) - Migliora la situazione dell'incendio che ieri ha colpito una vasta area montana nella zona di Cortina nelle vicinanze di Passo Cimabanche.. Ne dà notizia l'Assessore regionale alla Protezione Civile del Veneto, Gianpaolo Bottacin, che ha seguito minuto per minuto l'evoluzione della situazione e l'intervento combinato con all'opera i volontari antincendi boschivi di Auronzo, i tecnici dei Servizi Forestali e della Protezione Civile e i Vigili del Fuoco. Da stamattina- riferisce Bottacin sono in attività due elicotteri per le attività di bonifica. è ancora qualche fiamma viva, ma per il resto si tratta di aree a combustione lenta. l'intervento continua fino allo spegnimento totale aggiunge Bottacin - Si opererà fino al pomeriggio per verificare l'effetto del vento, che dovrebbe alzarsi ma, in aiuto, le previsioni meteo danno la possibilità di qualche pioggia. Rinnovo il mio grazie a tutti coloro che fin dal primo pomeriggio di ieri si sono prodigati, con tempismo e grande professionalità, e sono riusciti ad evitare danni che potevano essere decisamente più gravi.

Messico, l'eccezionale grandinata che ha sepolto Guadalajara

[Redazione]

In queste ore, Guadalajara è stata colpita da una grandinata eccezionale: i chicchi hanno raggiunto i due metri e le strade sono state letteralmente sommerse. Il governatore dello stato: "Mai visto niente del genere"Una coltre di ghiaccio alta fino a due metri che ha invaso strade e abitazioni. È accaduto in queste ore a Guadalajara, capitale dello stato di Jalisco, in Messico, dove domenica una forte grandinata ha colpito la città, seppellendo letteralmente automobili e camion. Circa 200 abitazioni e negozi sono stati danneggiati, almeno 50 veicoli sono stati spazzati via e sei quartieri sono stati completamente coperti dai chicchi di ghiaccio."Non ho mai visto scene simili a Guadalajara", ha dichiarato Enrique Alfaro, il governatore dello stato che si trova nella parte occidentale del Paese. Nella città messicana, popolata da cinque milioni di abitanti, negli ultimi giorni si erano registrate temperature estive, sui 31 centigradi, ma non si era mai verificato un evento simile per intensità e forza. "E poi ci chiediamo se il cambiamento climatico è reale, questi sono fenomeni naturali mai visti prima", ha aggiunto Alfaro, che sul suo account Twitter ha tenuto informata la popolazione. Muy temprano, antes de ir a la CDMX para el arranque de la Guardia Nacional, estuve en el lugar para evaluar la situación fui testigo de escenas que nunca había visto: el granizo a más de un metro de altura, luego nos preguntamos si el cambio climático existe. pic.twitter.com/cognB1JHg6 Enrique Alfaro (@EnriqueAlfaroR) 30 giugno 2019 Le autorità sono ricorse a tir e macchinari pesanti nelle strade e nelle vie principali per renderle di nuovo percorribili. Oltre a Guadalajara è stata colpita anche la città di Tlaquepaque. Freak hailstorm hit Guadalajara, Mexico, early this morning, causing hail accumulation of up to 1.5 meter (5 feet) high <https://t.co/W29LayHlrO> pic.twitter.com/lwFHMkgrnL BNO News (@BNONews) 30 giugno 2019 La protezione civile locale ha fatto sapere che non ci sono stati feriti, ma che due persone hanno mostrato "i primi segni di ipotermia". Messico, un'eccezionale grandinata ha sepolto Guadalajara grandine Messico

Paura a Casoria, enorme voragine inghiotte mezzo per la raccolta dei rifiuti

[Redazione]

La voragine si è aperta questa mattina in zona San Mauro, nel centro storico di Casoria. Le due persone a bordo del mezzo non sono in gravi condizioni. Dramma sfiorato questa mattina nel centro storico di Casoria, comune alle porte di Napoli. In zona San Mauro, infatti, si è aperta improvvisamente una enorme voragine che ha inghiottito un mezzo per la raccolta dei rifiuti di Casoria ambiente. I due dipendenti dell'azienda che erano al lavoro con il mezzo di servizio sono rimasti feriti ma, fortunatamente, le loro condizioni non vengono giudicate gravi. Sul posto sono accorsi immediatamente i soccorritori per aiutare le persone rimaste coinvolte nell'incidente, i vigili del fuoco e vigili urbani. La strada, per ragioni di sicurezza, è stata immediatamente chiusa. Al momento, inoltre, si lavora per estrarre il mezzo dalla voragine. A dare notizia dell'accaduto è stato il neo sindaco di Casoria Raffaele Bene tramite un post pubblicato sul proprio profilo Facebook. "Stiamo valutando il da farsi, nelle prossime ore vi aggiornerò sui provvedimenti adottati", ha scritto il primo cittadino sottolineando che i due lavoratori non versano in gravi condizioni. La Protezione civile, sempre sul popolare social, ha invitato i residenti a prestare attenzione agli aggiornamenti sulla viabilità. "In corso dall'alba intervento dei vigili del fuoco a Casoria per il cedimento della sede stradale: rotta una tubazione del gas e coinvolto un automezzo per la raccolta rifiuti. In salvo l'autista, evacuate precauzionalmente 15 persone dalle abitazioni". È quanto su Twitter dai Vigili del Fuoco. voragine Casoria

Messico, grandinata devastante: sepolta la città di Guadalajara

[Redazione]

Sono immagini apocalittiche quelle che arrivano da Guadalajara, capoluogo dello stato di Jalisco, nel Messico occidentale. Negli ultimi giorni infatti la città è stata flagellata da un furioso temporale che ha scaricato al suolo incredibili accumuli di grandine, addirittura superiori al metro in alcune zone. Nelle immagini si vedono gli effetti della violenta grandinata che si è abbattuta sulla metropoli che conta oltre 4 milioni di abitanti sommergendo strade, auto, giardini, cantine e negozi.

Fabbrica di vernici in fiamme, la colonna di fumo nero

[Redazione]

Si tratta di un incendio importante. Poco fa è stato necessario chiudere l'Autostrada A4 nel tratto con il quale confina l'Azienda a causa del denso fumo. Con i Vigili del Fuoco e le Forze dell'Ordine stanno intervenendo i nostri volontari della Protezione Civile. L'Arpav sta eseguendo i campionamenti dell'aria e, fino a che non se ne avranno gli esiti, raccomandiamo ai residenti della zona di rimanere in casa con porte e finestre chiuse. Lo dice l'Assessore alla Protezione Civile della Regione Veneto Gianpaolo Bottacin, che sta seguendo l'evolversi dell'incendio che sta interessando un'azienda di vernici di Brendola, in provincia di Vicenza.

Vicenza, rogo in azienda di vernici: chiuso tratto autostrada A4

[Redazione]

Un incendio sta interessando un'azienda di vernici, la Isello, di Brendola, in provincia di Vicenza. "Si tratta di un incendio importante. Poco fa è stato necessario chiudere l'Autostrada A4 nel tratto con il quale confina l'Azienda a causa del denso fumo. Con i vigili del fuoco e le forze dell'ordine stanno intervenendo i nostri volontari della Protezione Civile. L'Arpav sta eseguendo i campionamenti dell'aria e, fino a che non se ne avranno gli esiti, raccomandiamo ai residenti della zona di rimanere in casa con porte e finestre chiuse", ha commentato l'assessore alla Protezione Civile della Regione Veneto, Gianpaolo Bottacin.

Napoli, camion dei rifiuti sprofonda dentro una voragine a Casoria: 7 palazzi evacuati

[Redazione]

Una voragine si è aperta davanti alla Basilica di San Mauro in Largo San Mauro, a Casoria, in provincia di Napoli. Larga e profonda decine di metri, nella voragine è precipitato un compattatore di rifiuti: l'autista, recuperato dai vigili del fuoco, è in ospedale per accertamenti. La strada è stata chiusa al traffico e transennata: sette i palazzi sgomberati e interruzione di acqua ed energia elettrica nella zona. Nell'area si è sentito un forte odore di gas. APPROFONDIMENTI ITALIA Casoria, enorme voragine in strada L'EMERGENZA Casoria. La voragine inghiotte la strada, 39 sfollati IL DISSESTO IDROGEOLOGICO La fogna inghiotte via Sauro: maxi voragine manda in tilt Casoria IL DISSESTO Casoria, voragine in via Pessina: è la terza strada chiusa al governo a Raggi: pulire Roma Timori per la salute dei romani Ultimo aggiornamento: 10:14 RIPRODUZIONE RISERVATA

Ostia, nuovo incendio nella pineta di Procoio: parte il piano contro i roghi

Torna l'incubo incendi in pineta a Ostia. Dopo il rogo di sabato a Castel Fusano, ieri mattina le fiamme si sono sviluppate in viale dei Promotori, all'interno della tenuta Procoio. A...

[Redazione]

Tornano i roghi in pineta a Ostia. Dopo il rogo di sabato a Castel Fusano, ieri mattina le fiamme si sono sviluppate in viale dei Promotori, all'interno della tenuta Procoio. A dare l'allarme è stata una signora tedesca mentre poco prima delle 7,30 portava a spasso i cani. La donna ha immediatamente avvertito il Corpo volontari soccorsi a cavallo (Cvsc) e i vigili del fuoco che sono intervenuti in pochi minuti. Quando sono arrivati dice Giorgio Leone, presidente del Cvsc i pompieri erano già a lavoro con due squadre e per fortuna in meno di un ora sono riusciti a spegnere l'incendio, evitando che coinvolgesse un'area più estesa, fino a toccare le villette vicine. In questi casi la rapidità delle segnalazioni è fondamentale. Il fuoco si è sprigionato a ridosso di un centro sportivo dove erano stati potati degli alberi, senza portare via poi gli sfalci e i rami secchi. Sul posto anche gli agenti della polizia locale del Gruppo. Intanto da oggi e fino al 15 settembre parte in tutta la regione la campagna antincendio boschivo. Una convenzione tra la Regione Lazio e il corpo dei vigili del fuoco che prevede il potenziamento dei pompieri a Fiumicino, Cerveteri, Tivoli e Ostia, ma solo per la pineta di Castel Fusano. I tre Comuni e il Municipio potranno contare di un'autobotte in più e un fuoristrada dotato di cisterna per raggiungere le zone più impervie, oltre all'aumento del personale con cinque unità. Non solo. Potenziati anche i mezzi aerei. Per gli incendi boschivi saranno, infatti, a disposizione elicotteri dei vigili del fuoco che potranno decollare dalla base di Ciampino e saranno a supporto dei canadair. Infine scendono in campo i direttori per le operazioni di spegnimento. Si tratta di esperti con il compito di gestire i mezzi aerei: uno nella pineta di Castel Fusano, uno a Cerveteri, due a Roma e uno a Pomezia. In questa fase in cui gli incendi mettono a dura prova i vigili del fuoco dice Riccardo Ciofi, segretario regionale Cisl di categoria sarebbe meglio potenziare ancora di più i dispositivi di soccorso, mezzi e soprattutto gli uomini che operano sempre con la massima professionalità per salvare vite umane. RIPRODUZIONE RISERVATA

Rieti, lunedì con bollino arancione per l'allerta sulle ondate di calore Valori in lieve aumento

[Redazione]

RIETI - Oggi, lunedì 1 luglio, bollino arancione e allerta due, a Rieti, sul fronte delle ondate di calore. Il bollettino diffuso da ministero della Salute e Protezione civile indica per oggi, lunedì 1 luglio, una temperatura minima di 22 gradi e una massima di 32 gradi, per una temperatura massima percepita di 34 gradi e, appunto, allerta 2 - arancione per le ondate di calore. Per martedì 2 luglio, il bollettino indica una temperatura minima di 23 gradi e una massima di 34 gradi, per una temperatura massima percepita di 34 gradi e allerta 2 - arancione per le ondate di calore. Per mercoledì 3 luglio, il bollettino indica una temperatura minima di 23 gradi e una massima di 34 gradi, per una temperatura massima percepita di 34 gradi e allerta 3 - rossa per le ondate di calore. RIPRODUZIONE RISERVATA

L'afa non molla le Marche: domani bollino arancione in quattro città

[Redazione]

ANCONA - Dopo una rapida boccata d'aria fresca, la morsa del caldo torna a stringersi sulle Marche. Il servizio di Protezione civile delle Marche ha assegnato per oggi, lunedì 1 luglio, un bollino giallo (il grado 1 di allarme dopo il verde, grado zero) a tutte le città marchigiane. Ma domani, martedì 2 luglio, ci saranno quattro città marchiate con il "bollino arancione" (grado 2 di allarme, inferiore solo al rosso): Ancona, Pesaro, Urbino e Fabriano. Bollino giallo per tutte le altre. RIPRODUZIONE RISERVATA

Vicenza, rogo in azienda di vernici: fumo e A4 chiusa

[Redazione]

Un incendio sta interessando un'azienda di vernici di Brendola, in provincia di Vicenza. Il rogo si è velocemente propagato per oltre un centinaio di metrilineari nei diversi capannoni posizionati tra la provinciale 500 e l'autostrada A4. Al momento non si hanno notizie di persone ferite o rimaste coinvolte. La colonna di fumo nero denso è visibile a chilometri di distanza. "Si tratta di un incendio importante. Poco fa è stato necessario chiudere l'Autostrada A4 nel tratto con il quale confina l'Azienda a causa del denso fumo. Con i vigili del fuoco e le forze dell'ordine stanno intervenendo i nostri volontari della Protezione Civile. L'Arpav sta eseguendo i campionamenti dell'aria e, fino a che non se ne avranno gli esiti, raccomandiamo ai residenti della zona di rimanere in casa con porte e finestre chiuse", ha affermato l'assessore alla Protezione Civile della Regione Veneto, Gianpaolo Bottacin, che "sta seguendo l'evolversi" della situazione. "Rimaniamo in costante contatto con i vigili del fuoco - aggiunge - raccomandando ai cittadini e agli automobilisti di rimanere distanti dal luogo dell'incendio per non ostacolare le operazioni di soccorso". Il Comune raccomanda alla popolazione di tenere chiuse porte e finestre e di non uscire di casa almeno fino a tarda sera. "In via precauzionale il Centro Medico rimarrà chiuso nel pomeriggio. L'Amministrazione comunale sta monitorando la situazione in stretto contatto con Arpav. Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata

Ceriale, incendio di bosco nella frazione di Peagna: interviene anche l'elicottero

[Redazione]

Un incendio è divampato questo pomeriggio intorno alle 16 a Peagna, frazione di Ceriale, nella zona della Valle Ibà. Presenti 4 squadre dei vigili del fuoco di Savona e Albenga e i volontari della protezione civile e dell'Aib di Ceriale. Secondo le prime informazioni l'incendio sarebbe parecchio esteso, in una zona molto impervia e difficile da raggiungere, lontano dalle abitazioni. Per circoscrivere le fiamme è presente anche un elicottero antincendio.

Nubifragio su Torino: pioggia con grandine e forti raffiche di vento

[Redazione]

Dopo il caldo record dei giorni scorsi, con temperature che hanno anche superato i 40 gradi, un violento nubifragio si sta abbattendo sul capoluogo piemontese. In alcune zone della città la pioggia è accompagnata da grandi chicchi di grandine e a forti raffiche di vento

La tempesta di grandine record a Guadalajara

[Redazione]

Domenica 30 giugno 2019 la città di Guadalajara, nello stato di Jalisco, in Messico, è stata colpita da una grandinata record. Le immagini e i video della città letteralmente sepolta dai bianchi chicchi hanno fatto il giro del mondo e hanno portato gli attivisti ambientali a parlare di catastrofe indotta dal climate change. I DANNI DELLA TEMPESTA Nonostante la violenza del fenomeno, e nonostante Guadalajara sia una città con oltre 5 milioni di abitanti, la fortissima grandinata non ha provocato vittime. Due, invece, le persone soccorse che mostravano i primi segni di ipotermia. Molti i danni alle abitazioni e ai veicoli in strada, che sono rimasti letteralmente sepolti sotto una coltre bianca. Almeno 200 le case e i negozi rimasti danneggiati dalla violenza dell'ondata di maltempo. Una cinquantina, invece, sarebbero i veicoli distrutti dalla furia della grandine. Sei i quartieri riferiscono i giornali locali che si sono svegliati sotto un manto di grandine alto fino a due metri. Un record storico senza precedenti, se si considera che la temperatura media della città è di 30 gradi: fenomeni occasionali del genere si erano già registrati in passato, ma mai di questa entità. IL GOVERNATORE: «MAI VISTO UN FENOMENO DEL GENERE» «Non ho mai visto scene simili a Guadalajara», ha detto il governatore di Jalisco, Enrique Alfaro Ramírez. «E poi ci chiediamo se il cambiamento climatico è reale: questi sono fenomeni naturali mai visti prima. È incredibile», ha aggiunto. A dargli manforte numerose associazioni ambientaliste, che hanno additato la tempesta di ghiaccio come ultimo esempio degli effetti del cambiamento climatico.

Allerta forti temporali a Milano e in Lombardia

Codice giallo per il rischio di acquazzoni dopo il grande caldo. Protezione Civile Comunale monitora i livelli idrometrici dei fiumi Seveso e Lambro.

[Redazione]

Il centro meteo della Regione Lombardia ha emanato un allerta meteo in codice giallo per rischio di forti temporali dopo ondata di caldo a partire dalle 12 di oggi. Per questo l'Amministrazione milanese ha disposto l'attivazione del Centro operativo comunale (Coc) in via Drago a Milano. La Protezione Civile Comunale monitorerà i livelli idrometrici dei fiumi Seveso e Lambro e il radar per verificare eventuali superamenti dei livelli di sicurezza. LE PREVISIONI IN ITALIA PER 1 LUGLIO Le previsioni del tempo sull'Italia per la giornata del 1 luglio di 3bmeteo.com: al Nord in prevalenza soleggiato, salvo rovesci o temporali in sviluppo diurno dalle Alpi verso le pianure di Piemonte e Lombardia. Temperature stabili o in locale rialzo, massime tra 33 e 37. Al Centro ancora alta pressione con cieli sereni o poco nuvolosi su tutte le regioni. Temperature perlopiù stabili, massime tra 33 e 36, inferiori sull'Adriatico. Al Sud tempo stabile con cieli sereni ovunque, salvo qualche sparuto cumulo diurno lungo la dorsale appenninica. Temperature in lieve rialzo, massime tra 30 e 35.

Veicoli sepolti dalla grandine. Guadalajara, ecco le foto dell'insolita precipitazione

[Redazione]

Veicoli sepolti dalla grandine. Guadalajara, ecco le foto dell'insolita precipitazioneL'inedita precipitazione ha colpito la zona orientale di Guadalajara, nello stato di Jalisco, in Messico. Stupiti abitanti e autorità locali: "Grandinate talvolta avvengono ma non è mai stato registrato un evento simile per intensità e forza". Circa 200 tra abitazioni e negozi hanno riportato danni e almeno 50 veicoli sono stati spazzati via, alcuni sono rimasti seppelliti dalla grandinataCondividi01 luglio 2019Non ci sono feriti, due persone hanno mostrato i "primi segni di ipotermia", ma danni ad abitazioni, negozi e veicoli. Quello che è accaduto a Guadalajara è un vero e proprio bombardamento di grandine che ha interessato e sepolto la zona orientale della metropoli, nello stato di Jalisco, in Messico. Pesanti i disagi per la circolazione con i tir che a fatica hanno tentato di affrontare intere strade ricoperte da cumuli di ghiaccio e acqua. Oltre a Guadalajara è stata interessata dal fenomeno anche la città di Tlaquepaque."Non ho mai visto scene simili a Guadalajara", ha affermato il governatore dello Stato, Enrique Alfaro Ramírez. "E poi ci chiediamo se il cambiamento climatico è reale, questi sono fenomeni naturali mai visti prima", ha continuato sottolineando come nella "metropoli messicana si registrino temperature stagionali di oltre 30 gradi".DanniSecondo le informazioni diffuse dalla Protezione civile, circa 200 abitazioni sono state danneggiate e decine di veicoli spazzati via in almeno sei quartieri della città. A Guadalajara, nel nord del Messico, vivono all'incirca cinque milioni di persone. Fonti di stampa locali hanno confermato che mezzi della Protezione civile sono al lavoro per liberare le strade dallo strato di grandine. Segnalate anche alluvioni e cadute di alberi.

FOTO | Tempesta di grandine in Messico, cade un metro e mezzo di ghiaccio

Una tempesta di grandine ha investito la metropoli di Guadalajara: le immagini sono impressionanti

[Redazione]

ROMA È incredibile, e poi ci chiediamo se il cambiamento climatico è davvero: lo ha detto Enrique Alfaro, il governatore dello Stato di Guadalajara, metropoli messicana con temperature stagionali di oltre 30 gradi, ricoperta oggi da uno strato bianco spesso un metro e mezzo. All'origine del fenomeno, documentato da fotografie e video diffuse su social network e testate giornalistiche, una tempesta di grandine. Secondo le informazioni diffuse dalla Protezione civile, circa 200 abitazioni sono state danneggiate e decine di veicoli spazzati via in almeno sei quartieri della città. A Guadalajara, nel nord del Messico, vivono all'incirca cinque milioni di persone. Fonti di stampa locali hanno confermato che mezzi della Protezione civile sono al lavoro per liberare le strade dallo strato di grandine. Nonostante siano state segnalate alluvioni e cadute di alberi, al momento non si ha notizia di morti o feriti. Due persone, però, secondo la Protezione civile, hanno manifestato segni di ipotermia. Secondo Alfaro, il governatore, prima ora fenomeni naturali del genere non si erano mai visti.

Vicenza, incendio in una ditta di vernici: fiamme alte 20 metri, chiuso un tratto della A4. "Tenete chiuse le finestre"

[Redazione]

Fiamme alte decimetri, un tratto della A4 chiuso al traffico e invito alla popolazione a tenere le finestre chiuse. Un grosso incendio in una fabbrica di vernici a Brendola, in provincia di Vicenza, sta provocando problemi e apprensioni nella popolazione. Il rogo si è sviluppato nella Isello Vernici: dalla struttura, che si trova lato dell'autostrada A4 Milano-Venezia, nei pressi del casello di Montecchio, le fiamme, alte fino a 20 metri, rischiano di estendersi ad altri fabbricati. Poco prima dello scoppio dell'incendio, secondo numerosi testimoni, sono state udite alcune esplosioni. Il sindaco di Brendola, Bruno Beltrame, assessore alla protezione civile della Regione Veneto, Gianpaolo Bottacin, sono intervenuti avvisando la popolazione di restare in casa con le finestre chiuse e di non avvicinarsi all'azienda in fiamme. Sono intervenuti anche i tecnici dell'Arpav, che stanno monitorando la qualità dell'aria. Al lavoro ci sono una ventina di squadre dei vigili del fuoco, provenienti da Vicenza e da altre città della regione, che stanno operando per evitare il propagarsi dell'incendio. A scopo precauzionale è stata chiusa anche la strada provinciale 500, insieme a molte strade che dal casello della A4 portano al paese vicentino, mentre tutta la zona dell'incendio è stata transennata. Al momento non risultano conseguenze per gli operai o altre persone residenti nell'area. Le fiamme stanno ancora divampando in modo violento e una nuvola di fumo nero che circonda la zona è visibile a chilometri di distanza.